

**Scuola Secondaria di primo grado “A.G. Cesareo”
Palermo**

P. O. F. Piano Offerta Formativa

Anno scolastico 2014/2015



SOMMARIO

A. INDIRIZZI E SCELTE GENERALI PER L’ELABORAZIONE DEL POF	pag. 2
B. INFORMAZIONI GENERALI	pag. 3
1. Organico docenti (suddivisi per Dipartimenti)	pag. 4
2. Caratteristiche della comunità sociale e del territorio	pag. 7
3. I principi pedagogici fondamentali	pag. 8
4. Informazione e comunicazione	pag. 9
5. Funzione dei servizi amministrativi ed ausiliari	pag. 10
6. Regolamento di Istituto (informazioni generali)	pag. 10
C. LE LINEE DELL’OFFERTA FORMATIVA	pag. 11
1. Finalità ed obiettivi culturali della scuola	pag. 12
2. Competenze specifiche	pag. 14
3. Organizzazione dell’offerta formativa – Tempo scuola	pag. 15
4. Attività didattica	pag. 16
5. Risorse interne	pag. 18
6. Servizi didattici di supporto e potenziamento	pag. 19
7. Sportello e servizi per l’orientamento	pag. 20
8. L’integrazione degli alunni in situazione di disabilità	pag. 20
9. Corsi ad indirizzo musicale	pag. 21
10. Curricolo - Profilo studente - Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze	pag. 21
11. I fattori di qualità del servizio scolastico	pag. 35
12. La Valutazione - Indicatori Valutazione Disciplinare	pag. 36
13. Esami di Stato	pag. 38
14. Certificazione delle Competenze (informazioni generali)	pag. 38
15. Obiettivi da raggiungere in termini di successo formativo	pag. 39
16. Funzioni strumentali al Piano dell’Offerta Formativa	pag. 40
17. Utilizzazione del Fondo di Istituto	pag. 41
18. Aggiornamento e formazione	pag. 41
D. ALLEGATI	
Quadro sinottico progetti: Progetti Trasversali – Progetti Tempo Prolungato	pag. 43
Modello di Certificato di Competenze	pag. 59
E. ALLEGATO	
Regolamento d’Istituto e Patto educativo di corresponsabilità scuola–famiglia	pag. 61

A. INDIRIZZI E SCELTE GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL POF

Indirizzi e scelte generali di gestione e di amministrazione per l'elaborazione del POF fissati dal Consiglio d'Istituto e che il Collegio dei Docenti deve osservare per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa:

- ✓ la progettazione curricolare riservata alla scuola deve essere utilizzata per realizzare possibili compensazioni tra discipline ed attività di insegnamento e/o per introdurre nuove discipline, con particolare riferimento alle discipline di lingua inglese, informatica, all'attività di integrazione ed a quella dell'operatore psicopedagogico per il successo scolastico;
- ✓ la progettazione extracurricolare deve prevedere l'adesione a progetti speciali, ad es. PON, POR; deve inoltre privilegiare le attività inerenti la pratica sportiva, le visite guidate e i viaggi di istruzione, gli scambi culturali, le educazioni trasversali (musicali ed artistiche) abilità essenziali per un effettivo diritto di cittadinanza e talune iniziative rivolte agli adulti;
- ✓ la progettazione organizzativa può prevedere:
 - adattamenti del calendario scolastico, senza che ciò comporti riduzioni né delle prestazioni didattiche né degli obblighi lavorativi del personale;
 - la costituzione o adesione ad accordi di rete ;
 - l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, con particolare riferimento per gli alunni in situazione di handicap e per il recupero dei debiti formativi;
 - l'articolazione modulare di gruppi di eccellenza e di orientamento.

Relativamente ai servizi amministrativi, tecnici e generali, sulla base delle proposte del Direttore dei servizi generali ed amministrativi e delle risultanze di apposite riunioni del personale ATA, sarà definito un orario di servizio ed orari di lavoro che durante il normale svolgimento delle attività didattiche garantiscano i servizi in parola e l'apertura al pubblico in orario sia antimeridiano che pomeridiano.

L'attività di gestione e di amministrazione deve rispettare i principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento, ferma restando la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali (L. 196) e deve uniformarsi ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Relativamente al conferimento di incarichi si deve porre particolare attenzione nella ricerca di collaboratori esterni alla pubblica amministrazione, che possono garantire un livello specialistico di professionalità.

La scelta del personale della scuola per le attività aggiuntive deve essere adeguatamente motivata e le prestazioni effettuate debitamente documentate.

B. INFORMAZIONI GENERALI

ORDINE E GRADO DI SCUOLA DENOMINAZIONE CODICE FISCALE INDIRIZZO C.A.P. CITTÀ	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “G. A. CESAREO” 80015200829 VIA PARATORE, 36 90124 PALERMO
TELEFONO FAX	091444700 0916474339
E-MAIL SITO INTERNET	pamm00700n@istruzione.it www.scuolasecondariaprimogradocesareo.it
SITO DIDATTICO (nel sito sono presenti lavori ed attività realizzati dagli alunni e dai docenti della scuola.)	www.cesareodoc.it
Posta elettronica certificata (P.E.C.)	pamm00700n@pec.istruzione.it

Dirigente Scolastico	Prof.ssa Antonina Mancia
Collaboratore del DS	Prof.ssa Emilia Americo Riceve: martedì ore 9.00 – 10.00 giovedì ore 11.00 – 12.00
Collaboratore del DS	Prof.ssa Angela Maria Varisano Riceve: lunedì ore 12.00 – 13.00 venerdì ore 11.00 – 12.00
Referente per la Dispersione Scolastica	Prof.ssa Maria D’Asaro Riceve (colloquio con i genitori): Lunedì ore 11,00 – 12,00 Mercoledì ore 12,00 – 13,00
Dirigente SS.GG.AA.	Sig.ra Maria Grazia Carrubba
Segreteria	Ricevimento del pubblico: mercoledì e venerdì: ore 10.30 – 12.30 martedì e giovedì: ore 14.30 – 16.30 per gli alunni tutti i giorni: 10.30 – 12.30

1. ORGANICO DOCENTI**Dipartimento di Lettere (Referente: prof.^{ssa} Badalamenti)**

DOCENTI	CLASSE/CORSO	DOCENTI	CLASSE/CORSO
Abbate	2F (10h) – 3F (6h) – 2h lab	Dragotta	1F (10h) – 3F (4h) – 2h lab – 2 mense
Accomando	2L (10h) – 3G (6h) – 2h lab	Fragali	3E (10h) – 2E (6h) – 1L (1h) – 3L (1h)
Americo	2M (10h) – 3M (4h) – 2 mense – 2h lab	Galluzzo	1H (10h) – 2H (10h) – 3H (4h)
Badalamenti	1M (10h) – 3M (6h) – 2h lab	Giunta	2A (9h) – 3A (9h)
Campisi	1E (10h) – 2E (4h) – 3G (4h)	Li Puma	2B (10h) – 3H (6h) – 1B (1h) – 3B (1h)
Capitummino	2N (9h) – 3N (9h)	Mendolia	3D (10h) – 1D (9h)
Costanza	2D (10h) – 2C (4h) – 1C (4h)	Minaldi	1G (10h) – 2C (6h) – 2G (1h) – 2I (1h)
D’Amato	1A (10h) – 2H (6h) – 2A (1h) – 3A (1h)	Monastero	2I (9h) – 2G (9h)
D’Asaro	1N (10h) – 8h attività dispersione scolastica	Reina	1L (9h) – 3L (9h)
Di Lisi	3C (10h) – 1C (6h) – 2N (1h) – 3N (1h)	Rustici	1I (9h) – 3I (9h)
Messina	1D (1h) – 3D (1h) – 1I (1h) – 3I (1h) 1 mensa – 2h lab.	Zaffora	1B (9h) – 3B (9h)

Dipartimento di Scienze Matematiche (Referente: prof.^{ssa} Cutuli)

DOCENTE	CLASSE/ CORSO	DOCENTE	CLASSE/ CORSO
Ballacomo	H (18h)	Iapichino	1F – 2F – 2G (18h)
Caradonna	C (18h)	Lo Giudice	I (18h)
Carratello	B (18h)	Minaldi	3F – 1M – 2 men – 2 lab (18h)
Cutuli	L (18h)	Mirone	1G (6h)
Fazio	A (18h)	Tamburello	E (18h)
Giacalone	3G (6h) – 1 mensa – 1 lab	Tramaglino	N (18h)
Glorioso	D (18h)	Varisano	1M – 2M- 2 mense-2 lab (18h)

Dipartimento di Educazione Fisica (Referente: prof. Papa)

DOCENTE	CLASSE/ CORSO	DOCENTE	CLASSE/ CORSO
Barone	D – G – N (18h)	Coniglio	A – B – C (18h)
Cavataio	E – F – M (18h)	Papa	H – I – L (18h)

Dipartimento di Lingue Straniere (Referente: prof.^{ssa} Sottile)

DOCENTI INGLESE	CLASSE/CORSO	DOCENTI FRANCESE	CLASSE/CORSO
Abbruzzo	E – N (18h)	Miceli	C – L – N (18h)
Genova	C – L (18h)	Sottile	A – M – 2E – 3E – 3F (18h)
Mineo	D – G (18h)	DOCENTI SPAGNOLO	CLASSE/CORSO
Santangelo	A – H (18h)		
Tomasino	B – I (18h)		
Vitale	M – F (18h)	Zito A.	D – H – I (18h)

Dipartimento di Arte e Immagine (Referente: prof.^{ssa} Fileccia)

DOCENTE	CLASSE/ CORSO	DOCENTE	CLASSE/ CORSO
Fileccia	B – D – F (18h)	Pantaleo	A – C – N (18h)
De Plato	H – I – L (18h)	Spataro	E – G – M (18h)

Dipartimento di Tecnologia (Referente: prof. Mocciaro)

DOCENTE	CLASSE/ CORSO	DOCENTE	CLASSE/ CORSO
Cambria	A – C – E (18h)	Mocciaro	B – I – L (18h)
Cassata	D – H – N (18h)	Rizzo	F – G – M (18h)

Dipartimento di Musica e di strumento musicale (Referente: prof. Ferraro)

DOCENTE	CLASSE/ CORSO	DOCENTE	CLASSE/ CORSO
D’Aguanno	H – I – L (18h)	Ambrosi	Violino
Ferraro	A – C (12h)	Buttitta	Chitarra
Greco	F – G – M (18h)	Pizzi	Clarinetto
Patti	D – E – N (18h)	Spanò	Pianoforte
Castelli	B		

Dipartimento di Religione (Referente: prof.^{ssa} Provenza)

DOCENTE	CLASSE/CORSO
Viscuso	A – B – C – E – G – H (18h)
Provenza	D – F – I – L – M – N (18h)

Dipartimento di Sostegno (Referente: prof.^{ssa} Girgenti)

DOCENTE	CLASSE/ CORSO	DOCENTE	CLASSE/ CORSO
Bonomo	2A – 1I (18h)	Giambanco	1L (18h)
Cuccia	2G (18h)	Girgenti	3N – 3L (18h)
Cocchiara	3A – 3C – 1F – 2L (18h)	Lo Cascio	3E (18h)
D’Agostino	2B (18h)	Moscadini	3D (18h)
Felici	3M (18h)	Paternò	2A – 1I (18h)
Fiore	2D (18h)	Spitale	1G – 1H – 3G (18h)
Fiorino	2E (18h)	Zito G.	3I (18h)

2. CARATTERISTICHE DELLA COMUNITÀ SOCIALE E DEL TERRITORIO

Il quartiere Maredolce comprende l'area che gravita sull'ultimo tratto del fiume Oreto e sull'intero asse della via che porta lo stesso nome. Comprende quattro unità di primo livello: Oreto-Perez, Oreto-Guadagna, Corso dei Mille, S. Erasmo-Maredolce ed insiste su due circoscrizioni: la seconda e la terza.

La scuola media “G. A. Cesareo” è situata sulla seconda di esse ed individua il suo bacino di utenza soprattutto sulla via dell'Orsa Maggiore, sulla via Oreto Nuova, su Borgo Ulivia e su Villagrazia.

Qualche alunno proviene dalle borgate Chiavelli, S. Maria di Gesù e Brancaccio. Nella zona sono presenti molte case di edilizia economica e popolare che, solo nelle parti più vicine alle arterie principali, assumono una connotazione prettamente urbana. Qui si registra una considerevole presenza di fenomeni di disoccupazione e sottoccupazione che, uniti alla mancanza di centri di aggregazione sociale, favoriscono la dispersione scolastica e agevolano il diffondersi del fenomeno della manovalanza mafiosa.

Con la speculazione edilizia e la costruzione di edifici residenziali, si sono insediate nella zona, numerose famiglie piccolo-medio borghesi che, rispetto a quelle di altre zone del quartiere, si presentano in condizioni culturali ed economiche chiaramente migliori.

Nonostante ciò, la partecipazione della popolazione ai problemi sociali è scarsa e si evidenzia poca condivisione delle problematiche scolastiche e una scarsa presenza di momenti di incontro con le famiglie organizzati dalla scuola (ricevimento dei genitori sia da parte dei Consigli di classe che dei singoli docenti, elezioni dei rappresentanti negli organi collegiali, progetto genitori, manifestazioni sportive, feste, etc.)

Gli stimoli culturali e formativi offerti dalle famiglie di provenienza sono limitati, mentre i modelli di comportamento offerti dai mass-media (soprattutto televisione) e dalla strada si impongono con notevole forza.

Diffuso è il senso di sfiducia nelle istituzioni, compresa la scuola, vista secondo il ruolo tradizionale, come trasmittitrice di semplici contenuti ed avulsa dalla realtà del territorio. Infine, tra le diverse componenti socio-istituzionali presenti, si evidenzia una certa mancanza di coesione che reca non poco danno all'efficacia dell'azione educativa.

Emergono, come del resto anche a livello nazionale, situazioni familiari problematiche e conflittuali con conseguenti effetti sul piano dei rapporti socio-affettivi.

Accanto, quindi, ad alunni spesso portatori di atteggiamenti mafiosi, vi sono alunni più tranquilli e rispettosi delle regole, figli della piccola borghesia che si è insediata dagli anni '70 ad oggi in questo quartiere.

3. I PRINCIPI PEDAGOGICI FONDAMENTALI

L'azione educativa della Scuola secondaria di 1° grado “G. A. Cesareo” si articola in modo da tenere conto delle situazioni di partenza di ciascuno.

Ne deriva che la scuola opera con ogni mezzo per:

- differenziare la proposta formativa per sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- realizzare un progetto educativo ricco ed articolato attraverso la valorizzazione delle proprie risorse umane e materiali e di quelle presenti sul territorio.

L'arricchimento e la diversificazione del percorso formativo sono finalizzati a garantire a tutti opportunità di crescita culturale diversificate, a seconda dei bisogni dei singoli allievi: *dare di più a chi ha meno* (Don Lorenzo Milani, “Lettera ad una professoressa”).

Per ottenere questo risultato la scuola si adopera affinché:

- ogni attività di apprendimento sia offerta sempre alla totalità degli alunni e delle alunne;
- nessun alunno venga escluso per motivi economici dalle attività opzionali e/o integrative del curriculum organizzate dalla scuola;
- la fruizione del servizio di mensa scolastica sia assicurata a tutti gli alunni, nel rispetto della religione, della cultura e dei bisogni nutrizionali individuali;
- la frequenza scolastica di alunni che soffrono di temporanei e limitati impedimenti fisici sia garantita.

Il riconoscimento delle differenze e l'uguaglianza delle opportunità risultano quindi essere i principi fondanti dell'azione educativa; ad essi si affiancano:

- il rispetto per ogni cultura;
- il rifiuto di ogni forma di discriminazione.

L'unica risposta possibile alla nostra società multiculturale è la pedagogia interculturale, il cui obiettivo primario “.....si delinea come promozione delle capacità di convivenza costruttiva in un tessuto culturale e sociale multiforme” (C.M. n. 205/1990): culture diverse convivono senza ignorarsi in un rapporto fatto di scambi e di prestiti, di reciprocità, di negoziazioni e di ridefinizione continua delle rispettive identità.

Gli alunni hanno diritto ad essere trattati in modo obiettivo e imparziale.

La scuola garantisce l'imparzialità:

- nella formazione delle classi e delle sezioni;
- nella definizione dei tempi destinati ai colloqui fra insegnanti e genitori;

- nell’assegnazione degli insegnanti, in particolare di quelli di sostegno, nei limiti delle risorse umane a disposizione della scuola;
- nella formulazione degli orari dei docenti.

Nel rispetto dei diritti sindacali del personale e delle norme sulla erogazione dei servizi minimi essenziali, la scuola garantisce assistenza e sorveglianza degli alunni, all’interno dell’edificio scolastico, sia in occasione di assemblee sindacali, sia in occasione di scioperi. Nel primo caso le lezioni vengono sospese unicamente nelle classi i cui docenti partecipano alle assemblee; in caso di sciopero la scuola fornisce adeguata informazione scritta alle famiglie con almeno 3 giorni di anticipo. Nei casi di emergenza (per esempio per inagibilità dei locali a causa di eventi straordinari) la scuola garantisce un’adeguata e tempestiva informazione alle famiglie facendo ricorso a modalità e strumenti diversificati (circolari, comunicati stampa, avvisi sul proprio sito Internet).

4. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

L’organizzazione che la scuola si è data richiede il ricorso ad adeguati strumenti di informazione esterna e di comunicazione interna.

Da un lato è necessario costruire una fitta rete di comunicazione interna all’istituzione scolastica per far in modo che tutti gli operatori siano pienamente consapevoli del progetto comune e lo condividano.

Dall’altro è opportuno affinare strumenti di comunicazione con l’esterno per descrivere correttamente caratteristiche e modalità di funzionamento del servizio che viene offerto e proposto dalla scuola.

L’informazione alle famiglie avviene attraverso:

momenti assembleari che rispondono alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto culturale;

colloqui individuali necessari per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e conoscitiva dell’allievo; per costruire, con le famiglie, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà; per l’arricchimento dei campi esperienziali dell’allievo.

La comunicazione scuola/famiglia si realizza secondo il seguente programma:

- nel mese di settembre si svolgono specifiche riunioni per i nuovi iscritti;
- nel mese di ottobre si indicano le elezioni dei Rappresentanti della componente genitori all’interno di ciascun anno scolastico;
- nel mese di dicembre si svolge il ricevimento di tutti i genitori in orario pomeridiano;
- nel mese di febbraio avviene la consegna delle schede di valutazione del 1° quadrimestre;
- nel mese di aprile si svolge il ricevimento di tutti i genitori in orario pomeridiano;

- nel mese di giugno avviene la consegna delle schede di valutazione del 2^a quadrimestre, con l'esito finale.

I docenti, oltre il previsto ricevimento antimeridiano (**solo nella seconda settimana di ogni mese**), sono disponibili a colloqui individuali durante l'anno scolastico, qualora se ne presenti la necessità, o a seguito della richiesta dei genitori, previo accordo.

E' prevista la produzione di:

- comunicati periodici rivolti alle famiglie per illustrare le iniziative di volta in volta attuate a livello di scuola;
- un sito WEB rivolto a tutti con le seguenti funzioni:
 - informare i visitatori sulle attività dell'Istituto;
 - animare il dibattito culturale sui problemi complessivi della scuola;
 - favorire la documentazione e lo scambio di esperienze didattiche.

5. FUNZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI ED AUSILIARI

Il personale A.T.A. assume un ruolo non marginale nel raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano dell'offerta formativa.

In particolare si adopera per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- un rapporto più significativo con le famiglie e con le agenzie del territorio coinvolte nella realizzazione del Piano (Enti locali, associazioni);
- un supporto concreto, ove possibile, alle stesse attività educative, pur nel rispetto del profilo previsto dai rispettivi mansionari;
- una formazione permanente, da attuarsi con risorse interne o esterne, sull'utilizzo degli strumenti informatici, sull'uso di reti tecnologiche, sulle capacità relazionali e sull'autonomia operativa, sulla sicurezza sul luogo di lavoro.

6. REGOLAMENTO di ISTITUTO e PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA

Il Regolamento di Istituto, visionabile in allegato al presente documento, unitamente al Patto educativo di corresponsabilità scuola – famiglia, costituisce parte integrante del Piano.

E' affisso alla bacheca nell'ingresso della scuola ed è disponibile anche sul sito www.scuolasecondariaprimogrado.it. Copie dello stesso sono custodite in ciascuna aula scolastica.

C.

LE LINEE DELL’OFFERTA FORMATIVA

1. FINALITÀ ED OBIETTIVI CULTURALI DELLA SCUOLA

Scopo della dimensione europea nell'istruzione, è rafforzare nei giovani la conoscenza dell'Europa e chiarire loro il valore della civiltà europea. Tutti i sistemi di istruzione devono garantire che al termine del ciclo di studi secondari gli allievi possiedano le conoscenze e le competenze necessarie ad assumere il ruolo di futuri cittadini e membri dell'Unione europea.

Le otto competenze chiave sono:

- comunicazione nella madrelingua
- comunicazione nelle lingue straniere
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- competenza digitale
- imparare ad imparare
- competenze sociali e civiche
- spirito di iniziativa e imprenditorialità
- consapevolezza ed espressione culturale

Priorità e scelte caratterizzanti la proposta culturale dell'istituto

- Promuovere interventi formativi volti all'innalzamento del livello di scolarità e del tasso di successo scolastico (condizione indispensabile e priorità assoluta è il servizio psicopedagogico di scuola).
- Promuovere iniziative volte al potenziamento ed alla qualificazione dell'offerta formativa per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di disabilità.
- Promuovere il territorio in tutte le sue componenti per uno sviluppo ambientale sostenibile.
- Agire con efficacia per prevenire situazioni di disagio, demotivazione e, in ultima analisi, casi di dispersione anche nell'ottica dell'innalzamento dell'obbligo scolastico.
- Migliorare in modo costante lo standard dell'apprendimento.
- Promuovere la cittadinanza attiva come mezzo per sconfiggere l'esclusione, l'emarginazione, l'illegalità.
- Favorire il completo sviluppo dell'individuo nell'ambito del rispetto delle regole della convivenza civile.

Scelta e legittimazione dei saperi essenziali d'Istituto

La scuola non è soltanto luogo di istruzione, ma di formazione e di crescita; la programmazione, considerate le caratteristiche della popolazione, deve mirare ai *saperi essenziali* come mezzi per formare *l'uomo e la donna di domani* che opereranno nel contesto sociale, ognuno secondo le proprie

competenze, come persone *colte, cittadini, lavoratori, consumatori*: consideriamo in quali accezioni vengono utilizzati i suddetti termini:

colto (o desideroso di diventarlo), cioè capace di leggere, interpretare, modificare la realtà;

cittadino, cioè consapevole della necessità delle norme che regolano la vita sociale, civile e politica e rispettoso di esse, capace di agire rispettando l'altro e mostrandosi solidale con lui;

lavoratore, cioè consapevole della importanza sociale del lavoro e capace di svolgere quello proposto nell'ambito scolastico;

consumatore, cioè fruitore “sostenibile e consapevole” di beni.

Definizione e scelta delle competenze prioritarie caratterizzanti il curricolo formativo della scuola

- sapere leggere e comprendere;
- sapere scrivere;
- saper attivare processi logici;
- saper essere consapevolmente cittadino palermitano, italiano ed europeo;
- sapere comunicare con una molteplicità di linguaggi.

Scelta delle metodologie

Asse alunni

- esplicitare aspettative e bisogni;
- operare per problemi (problem solving);
- realizzare lavori di gruppo su compito;
- uso del circle-time;
- uso del tutoring.

Asse docenti

- attività curricolari, di sostegno, di recupero e di potenziamento;
- uso di linguaggi informatici e tecnologie del progresso scientifico formativo ed informativo;
- didattica breve;
- didattica modulare;
- didattica laboratoriale.

Criteria per la formazione delle classi

- Distribuzione eterogenea degli alunni in base alla fascia d'appartenenza.
- Ripetenti generalmente reinseriti nella stessa classe, salvo inserimento in nuovi corsi per oggettive motivazioni segnalate dal consiglio della classe di provenienza.
- Inserimento di gemelli, salvo espressa richiesta, in classi diverse.
- Fratelli/sorelle inseriti nello stesso corso, allo scopo di condividere libri e materiale didattico.

Criteria per l'assegnazione delle classi ai docenti

- Continuità didattica.
- Richiesta motivata scritta da parte del docente di passaggio su cattedra libera o per motivi di salute, certificati da Ente pubblico, dal tempo prolungato al tempo normale.
- Assegnazione al tempo prolungato di un gruppo di docenti che condividano scelte metodologiche, in modo da formare un gruppo omogeneo.

Criteria per l'attribuzione di incarichi delle attività e degli impegni

Per docenti interni

- disponibilità all'impegno o all'attività per il tempo necessario al suo completamento;
- competenze acquisite nell'attività attribuita;
- curriculum;
- continuità;
- aggiornamento.

Per docenti esterni

- titoli culturali e professionali;
- esperienze maturate sul campo;
- competenze specifiche;
- curriculum.

2. COMPETENZE SPECIFICHE

Il Coordinatore delle singole aree deve essere in grado di:

- programmare e organizzare tutte le attività inerenti alla propria area;
- stabilire e coordinare le riunioni con i propri collaboratori;
- gestire le risorse umane, strumentali e finanziarie deliberate dal Consiglio di Istituto;
- adottare comportamenti utili a favorire l'ottimizzazione delle relazioni con i docenti;
- abbassare le resistenze individuali verso gli approcci diversi che i cambiamenti in atto nel mondo della scuola richiedono;
- predisporre le risorse strumentali necessarie allo svolgimento del proprio lavoro;

- utilizzare le risorse finanziarie disponibili in modo ottimale e finalizzato al raggiungimento degli obiettivi prioritari dell’offerta formativa;
- analizzare e valutare;
- monitorare le attività in funzione degli obiettivi dell’area a cui è preposto;
- curare comunicazioni periodiche inerenti l’andamento delle attività;
- valutare l’efficacia dell’azione intrapresa in relazione a modalità, tempi, risorse ed obiettivi.

Il Coordinatore d’area sarà messo nelle condizioni di svolgere in modo proficuo il proprio lavoro.

Potrà disporre di:

- personale di segreteria;
- uso del telefono, fax, PC, fotocopiatrice;
- collaborazione di personale con competenze specifiche;
- possibilità di confrontarsi gradualmente con la realtà scolastica che si va determinando e con i bisogni ad essa connessi;
- una bacheca per le comunicazioni ai docenti.

3. ORGANIZZAZIONE DELL’OFFERTA FORMATIVA – TEMPO SCUOLA

La scuola presenta classi a Tempo Normale, a Tempo Prolungato e ad indirizzo Musicale.

Tempo normale

L’offerta formativa prevede il curriculum obbligatorio corrispondente a 29 ore settimanali più 1 ora di Approfondimento in Materie Letterarie, per un totale di 30 ore settimanali.

Il tempo scuola si articola su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 14:00.

CORSI: A – B – C – D – E – H – I – L – 1^a F – 2^a F – 1^a G – 2^a G

Tempo prolungato

Il tempo prolungato, in più rispetto al curriculum obbligatorio di 30 ore settimanali, prevede 2 laboratori pomeridiani: 2h il martedì e 2h il giovedì dalle ore 14:00 alle ore 16:30 con 1a mensa nei rispettivi giorni per un totale di 36 ore settimanali. **CORSO M e classi 3^a F e 3^a G**

Corsi a indirizzo musicale

La scuola da alcuni anni ha attivato classi ad indirizzo musicale. Le specialità strumentali attivate nella scuola sono 4: **chitarra, clarinetto, pianoforte e violino**. Le ore di insegnamento, 2 in media a settimana per ciascun alunno, sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell’anno, all’ascolto partecipativo, alle attività di musica d’insieme, nonché alla teoria e lettura della musica. **CORSO N.**

CORSI a T. N.: A – C – E – L**CORSI a T. N.: B – D – H – I – F – G**

Discipline	1^a, 2^a, 3^a classe	Discipline	1^a, 2^a, 3^a classe
Italiano, Storia, Geografia	9	Italiano, Storia, Geografia	9
Approfondimento Materie Letterarie	1	Approfondimento Materie Letterarie	1
Scienze Matematiche	6	Scienze Matematiche	6
Inglese	3	Inglese	3
Francese	2	Spagnolo	2
Tecnologia	2	Tecnologia	2
Arte e immagine	2	Arte e immagine	2
Musica	2	Musica	2
Ed. Fisica	2	Ed. Fisica	2
Religione	1	Religione	1
Totale ore	30	Totale ore	30

CORSO Musicale: N**CORSI a T. P. : M – 3^a F – 3^a G**

Discipline	1^a, 2^a, 3^a classe	Discipline	1^a, 2^a, 3^a classe
Italiano, Storia, Geografia	9	Italiano, Storia, Geografia	9
Approfondimento Materie Letterarie	1	Approfondimento Materie Letterarie	1
Scienze Matematiche	6	Scienze Matematiche	6
Inglese	3	Inglese	3
Francese	2	Francese / Spagnolo	2
Tecnologia	2	Tecnologia	2
Arte e immagine	2	Arte e immagine	2
Musica	2	Musica	2
Ed. Fisica	2	Ed. Fisica	2
Religione/att.alternativa	1	Religione	1
Strumento	media 2	Mensa	2
		Laboratorio 1 e 2	2h mar. 2h giov.
Totale ore	32	Totale ore	36

4. ATTIVITÀ DIDATTICA

L'attività didattica si sviluppa secondo criteri consolidati da tempo nella migliore pratica didattica e fatti propri dalla stessa ricerca pedagogica:

- sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro;
- promozione delle attività laboratoriali come luogo di acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere e saper fare;
- acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere;

- riferimento alla pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante;
- promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza;
- creazione di biblioteche scolastiche aggiornate;
- impiego degli strumenti multimediali che, oltre ad essere estremamente motivanti, consentono di non disperdere, ma di valorizzare forme di intelligenza intuitiva, empirica ed immaginativa, assai diffuse tra i ragazzi.

Le attività didattiche sono organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo; non si trascura la necessità di personalizzare gli interventi formativi rivolti agli alunni:

- "lezione" collettiva a livello di classe (si ricorre all'uso della lezione collettiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo);
- attività di piccolo gruppo (il lavoro di gruppo, basato sulla condivisione e sulla disponibilità, è essenziale per la sua funzione formativa, sia sul piano dell'apprendimento che sul piano relazionale);
- interventi personalizzati (la strategia della personalizzazione consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascun allievo).

Ciò comporta l'assunzione dell'inalienabile principio psicopedagogico secondo il quale non si può insegnare/educare se non attraverso un processo individualizzato di insegnamento/apprendimento che per essere realizzato necessita di:

- *analisi* delle pre-conoscenze e individuazione delle potenzialità;
- *osservazione* in itinere degli sviluppi nelle diverse aree che compongono la personalità nella sua globalità;
- *impostazione* di un rapporto docente/discente adeguato alle esigenze del soggetto;
- *riflessione* sullo stile personale di apprendimento degli alunni e sulle condizioni che determinano situazioni favorevoli agli apprendimenti;
- *adeguamento* delle proposte didattiche (e quindi anche dei materiali) alle reali potenzialità dei singoli alunni in maniera tale da sfruttare l'area di sviluppo prossimale nel cui ambito l'insegnante può essere certo che i singoli alunni possano perseguire gli obiettivi prefissati.

5. RISORSE INTERNE

UMANE E PROFESSIONALI

- 80 docenti in servizio;
- 1 referente per la dispersione scolastica: prof.^{ssa} M. D’Asaro;
- 5 docenti con Funzione Strumentale;
- 7 docenti Referenti:

Educazione alla Salute e Ambientale	Prof.ssa A. Caradonna
Educazione alla Legalità e Adotta un monumento	Prof.ssa R. Mendolia e Prof.ssa A. Provenza
Giochi matematici	Prof.ssa A. Varisano
Biblioteca e comodato d’uso	Prof.ssa A. Minaldi
Laboratorio di informatica	Prof. S. Cassata
HACCP – Mensa	Prof.ssa E. Americo
Sostegno	Prof.ssa M. Girgenti

- DSGA
- personale A.T.A.: 5 unità settore amministrativo e 11 unità settore collaborativo;
- un assistente socio-sanitario, per alunni disabili;

RISORSE MATERIALI

- sei apparecchi televisivi;
- quattro videoregistratori VHS;
- tre lettori DVD;
- quattro macchine fotografiche digitali;
- due videocamere;
- una videocamera digitale;
- un videoproiettore;
- antenna satellitare;
- un decoder;
- 35 PC;
- 3 scanner;
- collegamento Internet (cablaggio istituto);
- fax;
- una linea telefonica ISDN;
- una linea ADSL.
- 27 lavagne interattive (LIM).

SERVIZI DIDATTICI DI FACILITAZIONE

- biblioteca;
- 1 aula multimediale;
- auditorium;
- laboratorio di musicoterapia;
- aula di sostegno;
- palestra coperta e palestra all’aperto;
- aula psico-pedagogista;
- laboratorio scientifico-tecnologico;
- sala mensa.

6. SERVIZI DIDATTICI DI SUPPORTO E POTENZIAMENTO

- Laboratori pomeridiani finalizzati al successo scolastico.
- Corsi di strumento (pianoforte, chitarra, violino, clarinetto).
- Attività sportive.
- Tempo Prolungato (Organizzazione - Funzionalità dei Percorsi).

Il tempo prolungato e le attività ad esso inerenti rappresentano un insieme di opportunità che la scuola può e deve offrire al territorio e alla comunità nella quale opera.

Esso è considerato un'occasione di indiscusso significato per il recupero e lo sviluppo della comunità sociale. Con il Tempo Prolungato si intende compiere un intervento educativo a vantaggio dei giovani che vivono in un contesto socio - ambientale deprivato e a favore di coloro che desiderano sviluppare interessi e consolidare l'ambiente carente di stimoli culturali. Il tempo prolungato prevede 2 laboratori pomeridiani: 2h il martedì e 2h il giovedì in aggiunta al curriculum obbligatorio di 30 ore settimanali. Le attività promosse sono: Laboratorio linguistico, Laboratorio scientifico, Laboratorio sportivo, Laboratorio di riciclaggio, Laboratorio teatrale, Cineforum, Certificazioni linguistiche per inglese e francese.

- Attività integrative /Educazioni trasversali (Salute, Legalità, Sicurezza, Ambiente).
- Attività alternativa IRC: “*I Diritti Umani*”.

La C.M. n. 18 del 4 luglio 2013 ribadisce che “...*deve essere assicurato l'insegnamento dell'ora alternativa alla religione cattolica agli alunni interessati...*”. Si tratta di attività didattiche e formative, che non possono avere contenuti curriculari comuni a tutti gli alunni, ma devono costituire un'opportunità educativa e culturale, mediante l'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile (CC. MM. 128-131/86). Fermo restando il carattere di libera programmazione, queste attività integrative devono concorrere al processo formativo della personalità degli allievi e saranno particolarmente rivolte all'approfondimento di quelle parti dei programmi di Storia e di Cittadinanza e Costituzione più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile.

- Visite didattiche e viaggi d'istruzione.

Le classi aderiscono a tutte le iniziative che i Consigli di Classe ritengono utili e rispondenti alle Progettazioni educativo - didattiche, finalizzate alla conoscenza musicale, artistico – culturale, ambientale, storico-geografica e scientifica del territorio. Sono possibili visite guidate e viaggi d'istruzione, questi ultimi di 1 giorno per le classi prime, di 2-3 giorni con 1-2 pernottamenti per le classi seconde, di 3-4 giorni con 2-3 pernottamenti per le classi terze.

È indispensabile la partecipazione della metà più 1 della classe.

7. SPORTELLO E SERVIZI PER L'ORIENTAMENTO

La Scuola organizza incontri rivolti agli alunni delle classi terze finalizzati ad illustrare il piano degli studi delle scuole superiori. Vengono effettuate visite a scuole secondarie di II grado del territorio, di diverse tipologie.

8. INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISABILITÀ

L'inserimento degli alunni in situazione di handicap nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno; offrendo agli alunni disabili ogni possibile opportunità formativa, la scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Nell'assegnazione dei docenti alle classi, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature) l'istituzione scolastica presta particolare attenzione alle classi e alle sezioni in cui sono inseriti alunni in situazione di handicap.

Per ciascun alunno in situazione di handicap, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile, predispone un apposito “Piano Educativo Individualizzato” e “Profilo Dinamico Funzionale” (P.E.I. – P.D.F.).

Per gli allievi la cui comunicazione è assente, o disturbata, il P.E.D. può prevedere anche attività abilitative alternative grazie alle quali si consente alla classe di creare canali di comunicazione alternativi per superare le disabilità di ciascun soggetto; tale modalità di intervento garantisce a ciascuno la possibilità di affermare il proprio “sé”, di incrementare il bisogno di condivisione e di relazione, presupposto indispensabile per ogni sviluppo affettivo e cognitivo.

Per favorire l'integrazione la scuola si avvale di insegnanti statali specializzati, dei collaboratori scolastici e di personale socio sanitario fornito dal Comune di Palermo.

Inoltre la scuola, in collaborazione con i Servizi di NeuroPsichiatria Infantile del territorio, segnala le necessità di assistenza specialistica agli Enti Locali che, a loro volta, forniscono il personale necessario.

In ogni caso le attività di integrazione ed il conseguente intervento degli operatori riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno con handicap; mentre le attività di tipo individuale sono previste nel piano educativo.

Nella Scuola funziona un apposito gruppo di lavoro formato dai docenti delle classi e da quelli di sostegno coinvolti nelle attività di integrazione che si riunisce periodicamente sia in seduta plenaria, sia in sottogruppi tecnici, con lo scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento.

Il gruppo predispone anche progetti di intervento mirati avvalendosi, per questo scopo, delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla scuola, dagli Enti Locali e dal Ministero dell'Istruzione nell'ambito della legge n. 104/92.

9. CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

La scuola da alcuni anni ha attivato classi ad indirizzo musicale.

Le specialità strumentali attivate nella scuola sono 4: chitarra, clarinetto, pianoforte e violino.

Gli alunni assegnati alle suddette classi sono selezionati previa apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola.

Le ore di insegnamento (D.M. n.201/99, art.3) sono destinate alla **pratica strumentale** individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'**ascolto partecipativo**, alle attività di **musica d'insieme**, nonché alla **teoria e lettura della musica**.

In piena sintonia con il decreto su citato, ciascun alunno sarà impegnato in media per 2 ore settimanali. La scuola favorisce la partecipazione degli alunni delle suddette classi ad eventuali rassegne, saggi, concorsi e manifestazioni musicali.

10. CURRICOLO - PROFILO STUDENTE

La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale; si apre alle famiglie e al territorio circostante; in quanto comunità educante, valorizza l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente.

La scuola definisce il Profilo dello Studente al termine del primo ciclo di istruzione, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

I Dipartimenti riuniti per disciplina o per ambito disciplinare individuano le conoscenze e le competenze che gli studenti della scuola devono acquisire e/o consolidare al termine del I ciclo di istruzione, i contenuti e i principi metodologici che siano finalizzati allo sviluppo armonico e integrale della persona e alla promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO
(individuati dai Dipartimenti disciplinari ed inseriti nelle Progettazioni didattiche)

ITALIANO	
CLASSI PRIME E SECONDE	<p>COMPETENZE</p> <p>Comprendere e identificare attraverso l’ascolto attivo e finalizzato testi di vario tipo, riconoscendone: tema, informazioni principali, scopo e caratteristiche testuali.</p> <p>Interagire con flessibilità in una gamma ampia di situazioni comunicative orali formali e informali con chiarezza e proprietà lessicale, attenendosi al tema, ai tempi e alle modalità richieste dalla situazione.</p> <p>Utilizzare il dialogo per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Esporre oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p> <p>Produrre semplici testi scritti, a seconda degli scopi e dei destinatari. Compilare una “scheda di lettura” ragionata per testi di vario tipo in modo globalmente chiaro e pertinente.</p> <p>Distinguere le parti fondamentali del discorso. Riconoscere le principali strutture grammaticali della lingua.</p> <p>Comprendere e usare in modo appropriato il lessico.</p> <p>Leggere testi letterari di vario tipo e cominciare a costruirne un’interpretazione.</p> <p>Analizzare un testo narrativo e comprenderne gli elementi narratologici.</p> <p>Sapere arricchire un testo.</p> <p>Sintetizzare testi narrativi.</p> <p>Sintetizzare e analizzare testi descrittivi comprendendone gli scopi comunicativi.</p> <p>Produrre testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, ecc...) coerenti e coesi, adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>Comprendere le caratteristiche essenziali di un testo poetico.</p>

CLASSI TERZE

Comprendere ed identificare attraverso l’ascolto attivo testi di vario tipo, “diretti” e “trasmessi” dai media, riconoscendone: fonte, tema, informazioni e loro gerarchia, intenzione dell’emittente, caratteristiche.

Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative orali, formali e informali, con chiarezza e proprietà lessicale, attenendosi al tema, ai tempi e alle modalità richieste dalla situazione.

Utilizzare il dialogo per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Esporre oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Costruire sulla base di quanto letto e studiato testi o presentazioni con l’utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

Padroneggiare e applicare le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all’organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.

Utilizzare le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggiore precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti

Riconoscere il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

Identificare le principali caratteristiche dei quotidiani.

Produrre testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo) coerenti e coesi, adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Conoscere le principali strutture di un testo poetico.

Produrre testi multimediali, utilizzando in modo efficace l’accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Interagire con flessibilità in una gamma ampia di situazioni comunicative orali formali e informali con chiarezza e proprietà lessicale, attenendosi al tema, ai tempi e alle modalità richieste dalla situazione.

Analizzare un testo narrativo e comprenderne gli elementi narratologici.

Produrre semplici testi scritti, a seconda degli scopi e dei destinatari.

Interagire con flessibilità e in modo efficace in una gamma ampia di situazioni comunicative orali, formali e informali, con chiarezza e proprietà lessicale, attenendosi al tema, ai tempi e alle modalità richieste dalla situazione.

Scrivere semplici testi argomentativi.

STORIA	
CLASSI PRIME	<p>COMPETENZE Comprende testi storici</p> <p>Ricava informazioni da fonti di vario tipo</p> <p>Conosce e comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana e di quella locale.</p> <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale italiano e dell’umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea e mondiale</p> <p>Espone oralmente le conoscenze storiche acquisite, operando collegamenti</p>
CLASSI SECONDE	<p>Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.</p> <p>Ricava informazioni da fonti di vario tipo.</p> <p>Conosce e comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia (locale, italiana, europea e mondiale).</p> <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale italiano e dell’umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p> <p>Espone oralmente le conoscenze storiche acquisite, operando collegamenti.</p>
	<p>Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio</p> <p>Ricava informazioni da fonti di vario tipo e si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l’uso di risorse digitali</p> <p>Produce informazioni storiche con fonti di vario genere e le sa organizzare in testi</p> <p>Conosce e comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia (locale, italiana, europea e mondiale)</p> <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale italiano e dell’umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati</p> <p>Espone oralmente e con scritture le conoscenze storiche acquisite, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni</p> <p>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente</p>

GEOGRAFIA	
CLASSI PRIME E SECONDE	<p>COMPETENZE</p> <p>Si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche.</p> <p>Utilizza opportunamente gli strumenti disciplinari (carte geografiche, fotografie, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici) per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p> <p>Osserva, legge ed analizza sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell’uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p> <p>Riconosce nei paesaggi europei, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Conosce e localizza i principali “oggetti” geografici fisici e antropici.</p> <p>Espone le conoscenze acquisite utilizzando opportunamente il lessico specifico e i concetti appresi.</p>
CLASSI TERZE	<p>Conosce e localizza i principali “oggetti” geografici fisici e antropici.</p> <p>Espone le conoscenze acquisite utilizzando opportunamente il lessico specifico e i concetti appresi.</p> <p>Riconosce gli effetti delle azioni umane sul sistema territoriale su scala mondiale.</p> <p>Sa aprirsi al confronto con l’altro attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socioculturali.</p> <p>Osserva, legge ed analizza sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell’uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p> <p>Riconosce nei paesaggi mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze architettoniche, storiche e artistiche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Conosce e localizza i principali “oggetti” geografici fisici e antropici.</p> <p>Espone le conoscenze acquisite utilizzando opportunamente il lessico specifico e i concetti appresi.</p> <p>Sa aprirsi al confronto con l’altro attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socioculturali.</p>

MATEMATICA	
CLASSI PRIME	<p>COMPETENZE</p> <p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, rappresentandole anche sotto forma grafica.</p> <p>Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.</p> <p>Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l’ausilio di rappresentazioni grafiche.</p>
CLASSI SECONDE	<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, rappresentandole anche sotto forma grafica.</p> <p>Usare correttamente il linguaggio specifico.</p> <p>Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.</p>
CLASSI TERZE	<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.</p> <p>Usare correttamente il linguaggio specifico.</p> <p>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l’ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente strumenti di calcolo.</p> <p>Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.</p>

SCIENZE	
CLASSI PRIME	<p>COMPETENZE</p> <p>Osservare, descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema.</p> <p>Analizzare qualitativamente e quantitativamente i fenomeni legati alle proprie esperienze.</p> <p>Conoscere i principali problemi legati all’uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico.</p> <p>Usare correttamente il linguaggio specifico.</p>
CLASSI SECONDE	<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema.</p> <p>Usare correttamente il linguaggio specifico.</p> <p>Analizzare qualitativamente e quantitativamente i fenomeni legati alle proprie esperienze.</p> <p>Cogliere le interazioni fra esigenze di vita e processi tecnologici.</p>
CLASSI TERZE	<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema.</p> <p>Usare correttamente il linguaggio specifico.</p> <p>Analizzare qualitativamente e quantitativamente i fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall’esperienza.</p>

LINGUA STRANIERA L 2 – L 3

CLASSI PRIME E SECONDE	<p>COMPETENZE</p> <p>L'alunno riconosce se ha o meno capito messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera</p> <p>Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive o di gruppo, dimostrando interesse e fiducia verso l'altro; individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto</p> <p>Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro)</p> <p>Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine</p> <p>Descrive in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati</p>
CLASSI TERZE	<p>In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, l'alunno discorre con uno o più interlocutori, si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari, espone opinioni e ne spiega le ragioni mantenendo la coerenza del discorso.</p> <p>Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</p> <p>Descrive esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni; espone brevemente ragioni e dà spiegazioni di opinioni e progetti.</p> <p>Nella conversazione, comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee in modo inequivocabile anche se può avere qualche difficoltà espositiva.</p> <p>Riconosce i propri errori e a volte riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato</p>

ARTE E IMMAGINE	
CLASSI PRIME	<p>COMPETENZE Decodifica semplici immagini e messaggi.</p> <p>Utilizza e sperimenta alcuni segni espressivi</p> <p>Realizza ed è in grado di riconoscere composizione simmetriche e asimmetriche. Riconosce gli effetti derivanti dalle combinazioni cromatiche (primarie e secondarie).</p> <p>Utilizza il materiale ed è in grado di riconoscere e applicare semplici tecniche.</p> <p>Rappresenta alcuni elementi della realtà circostante.</p> <p>Utilizza la rappresentazione realistica e fantastica.</p> <p>Sa cogliere il valore del patrimonio artistico e culturale.</p> <p>Sa riconoscere un'opera d'arte e inquadrarla nel giusto periodo storico.</p>
CLASSI SECONDE	<p>Decodifica immagini e messaggi.</p> <p>Utilizza e sperimenta i codici in maniera personale ed espressiva.</p> <p>Utilizza la struttura compositiva per creare immagini.</p> <p>Utilizza il materiale ed è in grado di riconoscere e applicare le principali tecniche.</p> <p>Rappresenta il corpo umano in modo realistico ed espressivo.</p> <p>Utilizza la rappresentazione realistica, fantastica, espressiva, ecc..</p> <p>Sa cogliere il valore del patrimonio artistico e culturale.</p> <p>Sa riconoscere un'opera d'arte e inquadrarla nel giusto periodo storico.</p>
CLASSI TERZE	<p>Decodifica immagini e messaggi.</p> <p>Utilizza e sperimenta in modo personale e creativo i vari codici</p> <p>Utilizza la struttura compositiva per creare immagini.</p> <p>Utilizza il materiale ed è in grado di scegliere le tecniche più congeniale al suo temperamento.</p> <p>Rappresenta la figura umana in modo espressivo e creativo.</p> <p>Crea e rappresenta in modo realistico, fantastico, espressivo, personale e funzionale.</p> <p>Sa cogliere il valore del patrimonio artistico e culturale.</p> <p>E' in grado di esprimere un parere personale.</p> <p>Sa rapportare l'opera d'arte al contesto in cui è stato prodotta.</p> <p>Utilizza il linguaggio pubblicitario in modo personale.</p>

TECNOLOGIA	
CLASSI PRIME E SECONDE	<p>COMPETENZE</p> <p>Sa eseguire e interpretare disegni geometrici, tecnici e schemi.</p> <p>Sa individuare i processi produttivi ed il loro impatto ambientale, sociale ed economico.</p> <p>Sa eseguire prove sperimentali e pratiche.</p> <p>Conosce le forme principali di inquinamento dovute all’azione dell’uomo.</p> <p>Conosce le forme principali di inquinamento cittadino.</p>
CLASSI TERZE	<p>Sa eseguire e interpretare disegni geometrici, tecnici e schemi.</p> <p>Sa individuare i processi produttivi ed il loro impatto ambientale, sociale ed economico.</p> <p>Sa eseguire prove sperimentali e pratiche; individua e interpreta situazioni problematiche di natura energetica e ogni opportunità per realizzare un risparmio energetico.</p> <p>Individua situazioni di spreco energetico e di inquinamento ambientale.</p>

EDUCAZIONE FISICA

CLASSE PRIME – SECONDE – TERZE

COMPETENZE

Sapersi muovere in modo coordinato variando le posizioni e i movimenti del corpo, nello spazio, nel tempo, rispetto a sé e agli altri.

Saper creare e sviluppare nuove forme di movimento.

Sa prendere coscienza che il continuo e costante allenamento produce una buona condizione psico-fisica.

Sa affrontare un impegno sportivo.

Ha acquisito una corretta abitudine alimentare.

Conosce le regole e i fondamentali di gioco dei principali sport.

Sa assumere ruoli diversi.

Sa interagire e cooperare nel rispetto di sé e degli altri.

Rispetta e fa rispettare le regole stabilite dal gruppo.

Sa utilizzare il linguaggio del corpo per esprimersi.

Conosce i comportamenti preventivi per evitare infortuni anche in ambito sportivo.

Cenni di traumatologia e pronto soccorso.

Conosce il codice della strada per la guida di cicli e motocicli e le norme di comportamento dei pedoni.

MUSICA	
CLASSI PRIME E SECONDE	<p>COMPETENZE Codifica e decodifica di semplici percorsi grafico-notazionali.</p> <p>Riconosce il ritmo e gli andamenti ritmici.</p> <p>Scriva e legge sequenze ritmiche. Produce e/o riproduce ritmi con la voce o con strumenti didattici.</p> <p>Descrive, riconosce e confronta il timbro degli strumenti attraverso l’ascolto di semplici brani musicali.</p> <p>Comprende il rapporto tra gli strumenti musicali e il messaggio del compositore.</p> <p>Riproduce autonomamente brani musicali di difficoltà crescente sia vocali che strumentali.</p> <p>Riconosce autonomamente strutture formali tradizionali.</p> <p>Riconosce opere musicali in relazione ai generi, alle forme e agli stili storicamente importanti</p>
CLASSI TERZE	<p>Mette in relazione la funzione della musica con le altre forme di linguaggio.</p> <p>Riconosce opere musicali in relazione ai generi, alle forme e agli stili storicamente importanti.</p> <p>Riconosce autonomamente strutture formali tradizionali.</p> <p>Riproduce autonomamente brani musicali di difficoltà crescente sia vocali che strumentali.</p>

RELIGIONE	
CLASSI PRIME	<p>COMPETENZE</p> <p>Cogliere l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale a partire dal contesto in cui vive.</p> <p>Interagire con persone di religione e culture diverse.</p> <p>Individuare le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia del Cristianesimo delle origini.</p> <p>Saper comprendere e valutare sé stessi, le proprie azioni, i fatti ed i comportamenti individuali umani e sociali degli altri, alla luce dei parametri derivati dai valori spirituali enunciati dalla Bibbia, che ispirano alla convivenza civile.</p> <p>Riconoscere i linguaggi espressivi della fede e apprezzarli dal punto di vista culturale e spirituale</p>
CLASSI SECONDE	<p>Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana e ricostruire gli elementi fondamentali della storia della Chiesa confrontandoli con le vicende della storia civile e passata.</p> <p>Consapevolezza della portata umanizzante della cultura cristiana avente come centro la salvezza operata da Gesù nella Chiesa.</p> <p>Comprendere i sacramenti come segni di salvezza della Chiesa.</p> <p>Riconoscere i linguaggi espressivi della fede cristiana (simboli, preghiere, riti).</p> <p>Capacità e disponibilità di dialogo, ascolto, rispetto, tolleranza, solidarietà per orientare i propri convincimenti, comportamenti e scelte.</p> <p>Essere protagonisti e autori di iniziative ecclesiali mirate alla costruzione del dialogo ecumenico.</p>

CLASSI TERZE	<p>Formulare ipotesi di scelte responsabili e coerenti con i valori cristiani all'interno di situazioni concrete e di esperienza di vita.</p> <p>Valutare criticamente alcune situazioni di difficoltà vissute dai ragazzi per vincere dubbi, paure, incertezze determinate dai problemi della società di oggi.</p> <p>Utilizzare conoscenze e abilità acquisite per applicare e formulare in contesti attuali i valori della cultura, della vita, della fede, della giustizia e della pace.</p> <p>Confrontarsi con obiettività e senza pregiudizi con la posizione cattolica, quella delle altre chiese cristiane e delle altre religioni.</p> <p>Saper rispettare le religioni e le culture diverse dalla propria.</p> <p>Porsi in modo attivo di fronte a diverse sollecitazioni comportamentali esterne utilizzando conoscenze e abilità acquisite per risolvere problemi che nascono da esperienze di vita.</p> <p>Personalizzare i contenuti dei testi proposti mediante una serie di riflessioni individuali.</p> <p>Riconoscere la specificità del sapere scientifico e religioso.</p> <p>Riconoscere il senso della vita e del mondo alla luce della Rivelazione.</p> <p>Essere in grado di progettare e operare scelte fondamentali.</p> <p>Imparare a dare una risposta autonoma, motivata e critica ai vari problemi dell'esistenza con disponibilità a riordinare i propri convincimenti, comportamenti e proprie scelte.</p>
---------------------	---

11. I FATTORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO SCOLASTICO

PUNTI DI FORZA

strutturali	qualitativi
<ul style="list-style-type: none"> ✓ cablaggio istituto ✓ aula informatica ✓ laboratorio di musicoterapia ✓ aula di sostegno ✓ biblioteca ✓ palestre coperte e scoperte ✓ aula psico-pedagogista ✓ sala mensa ✓ servizi legati al ruolo strategico della scuola in relazione ai soggetti significativi del territorio ✓ stabilità dell’organico dei docenti ✓ laboratorio scientifico-tecnologico ✓ laboratorio teatrale ✓ auditorium ✓ spazio verde attrezzato ✓ possibilità di usufruire del Palazzetto dello Sport “Palaoreto”, adiacente all’edificio scolastico. 	<p><i>Linee di condotta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ insegnamento strutturato (chiara definizione degli obiettivi, esercizi mirati, controllo frequente tramite prove di verifica, valutazione condivisa); ✓ curricolo coerente, pianificato per rispondere sia allo sviluppo di abilità di base che alla valorizzazione di interessi specifici; ✓ atmosfera ordinata e tranquilla; ✓ spazi esteticamente gradevoli e rispettati, con aule laboratorio e disponibilità di materiali per uso didattico. <p><i>Organizzazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ direzione efficiente e ben organizzata; ✓ coinvolgimento degli insegnanti nei processi decisionali. <p><i>Cultura e clima:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ incoraggiamento degli allievi ad apprendere secondo il massimo delle proprie potenzialità; ✓ buoni rapporti studenti-docenti: gli alunni sono stimolati ad esprimere la propria opinione, capire gli obiettivi delle attività e sono motivati ad apprendere; ✓ rapporti di apertura e collaborazione con i genitori, la comunità locale e gli Enti territoriali. <p><i>Strategie:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ progettazione; ✓ aggiornamento del personale; ✓ lettore di madrelingua inglese; ✓ analisi della scuola; ✓ supporto psicopedagogista di scuola; ✓ sostegno esterno; ✓ utilizzo di esperti esterni nelle attività.

PUNTI DI DEBOLEZZA

strutturali	qualitativi
<ul style="list-style-type: none"> ✓ L’edificio scolastico non è stato ancora adeguato e ristrutturato secondo le norme della sicurezza ✓ Insufficienza del numero di aule da adibire a laboratori alternativi ✓ Mancata insonorizzazione della palestra 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Non sufficiente consapevolezza nella somministrazione/risposta del test di autovalutazione d’istituto

12. LA VALUTAZIONE

La nostra scuola si pone come obiettivo primario quello di definire il processo interno di verifica dell'azione formativa per consolidarne i punti di forza e per misurare l'efficacia e l'efficienza delle prestazioni in modo da ottenere feedback sulle azioni intraprese attraverso:

- La valutazione intesa come momento e occasione di crescita.
- L'individuazione e l'adozione di strumenti attendibili e adeguati di verifica rispetto agli obiettivi prefissati.
- Il coinvolgimento e la condivisione da parte di tutte le componenti della scuola (docenti, alunni, genitori) chiamati ad essere soggetti attivi.
- Adesione al progetto F.A.R.O.
- Monitoraggio progetti interni al POF.

Il percorso si articola sul controllo di:

RISULTATI ATTESI

- Contenimento dell'indice della dispersione scolastica entro lo standard nazionale del 5% e auspicabile abbattimento dello stesso.
- Miglioramento della percezione del servizio scolastico da parte delle famiglie e relativa comunicazione del contratto formativo.
- Livello di integrazione sempre più efficace della scuola con il territorio.
- Innalzamento del livello di formazione dei docenti in relazione alle nuove tecnologie.

PROCESSI INTERNI DELL'ISTITUTO

- Quantità e qualità delle iniziative formative ed educative intraprese attraverso l'adozione di progetti comunali, provinciali, regionali, ministeriali, europei rivolte sia agli alunni che ai genitori, misurate attraverso la partecipazione degli alunni alle attività e il coinvolgimento e la condivisione da parte degli insegnanti.
- Monitoraggio iniziale e in itinere degli standard degli apprendimenti e progettazione di momenti di recupero curricolare e non.
- Misurazione degli scarti tra i dati iniziali e quelli finali con idonei strumenti di valutazione (test, questionari, prove strutturate, ecc.) per verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi, l'acquisizione di abilità.
- Standard finali degli apprendimenti sulla base delle valutazioni espresse dai Consigli di Classe e anche attraverso comunicazioni con gli istituti superiori riguardanti i risultati ottenuti dai nostri alunni nel biennio superiore.

- Creazione di nuovi modelli di rilevazione per ogni area di intervento educativo e/o organizzativo.
- Individuazione di eventuali standard d’istituto in termini di risultati formativi attesi (definizione dei livelli di prestazione degli allievi in termini di conoscenze e di competenze).

INDICATORI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

VALUTAZIONE DECIMALE	VALUTAZIONE
9 - 10	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce in modo approfondito e completo i contenuti disciplinari. - Applica le conoscenze in modo sicuro e autonomo. - Utilizza un linguaggio specifico, ampio e appropriato. - Organizza il lavoro in maniera autonoma e rielabora in modo personale i contenuti disciplinari trasferendoli anche in ambiti diversi.
8	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce in modo completo i contenuti disciplinari. - Applica le conoscenze in modo autonomo. - Utilizza un linguaggio specifico chiaro e corretto. - Organizza il lavoro e lo rielabora in modo personale.
7	<ul style="list-style-type: none"> - Ha una buona conoscenza dei contenuti disciplinari. - Applica le conoscenze con padronanza. - Utilizza un linguaggio specifico corretto. - Organizza il lavoro in modo complessivamente autonomo.
6	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce in modo essenziale i contenuti disciplinari. - Applica le conoscenze. - Si esprime con un linguaggio semplice ma corretto. - Sa organizzare quasi sempre il proprio lavoro.
5	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce in modo frammentario i contenuti disciplinari. - Trova difficoltà nell’applicazione delle conoscenze. - Si esprime con un linguaggio poco preciso. - Organizza il proprio lavoro solo se guidato.
4 - 3	<ul style="list-style-type: none"> - Non conosce i contenuti disciplinari. - Non si orienta nei concetti fondamentali della disciplina. - Non sa organizzare il proprio lavoro. - Si rifiuta di essere aiutato.

PARAMETRI di VALUTAZIONE del COMPORTAMENTO

Per la valutazione del Comportamento si tengono in considerazione i seguenti aspetti:

- Grado di interesse e modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola.
- Impegno.
- Relazione con gli altri.
- Condotta.

13. ESAMI DI STATO

PROVE SCRITTE

Italiano, lingua straniera L2 ed L3, matematica, prova nazionale invalsi,

La valutazione delle prove scritte seguirà i parametri concordati nelle riunioni dei rispettivi Dipartimenti e le decisioni assunte in sede di riunione preliminare con il Presidente della sessione d'esame.

COLLOQUIO ORALE

Il colloquio è inteso come occasione di accertamento e di valutazione nell'alunno sia delle competenze acquisite sia delle capacità trasversali di autonomia di giudizio, di organizzazione personale dei saperi, di espressione dialogica e comunicativa di sé, quindi mira ad accertare, anche attraverso il coinvolgimento diretto delle discipline, la maturità globale dell'alunno.

Si darà all'alunno la possibilità di partire da un'area scelta da lui stesso o dal vissuto personale o da esperienze extrascolastiche.

Per la valutazione del colloquio pluridisciplinare si terrà conto dei seguenti aspetti:

- ◆ Preparazione culturale.
- ◆ Capacità di orientamento.
- ◆ Competenze linguistiche e di strutturazione del discorso.
- ◆ Abilità nell'effettuare collegamenti interdisciplinari fra i vari temi affrontati.
- ◆ Livello di maturazione conseguito.
- ◆ Capacità di rielaborazione e valutazione personale.

Per quanto riguarda gli alunni diversabili saranno predisposte prove differenziate stabilite dai Consigli di Classe in cui tali alunni sono inseriti, rapportate al tipo e al livello di diversabilità e agli obiettivi educativo – didattici raggiunti.

14. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Durante gli Esami di Stato le Sottocommissioni compileranno il documento riguardante la Certificazione delle Competenze, relativo ai livelli di competenze acquisite da ogni alunno nei singoli ambiti disciplinari, al termine del primo ciclo. (modello inserito in Allegato)

15. OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI SUCCESSO FORMATIVO

Ridurre l'indice di dispersione scolastica al 5% e l'indice di evasione 0 (zero) in linea con gli standard nazionali.

Anno scolastico	Dispersione
2000/01	5,4%
2001/02	5,31%
2002/03	5,42%
2003/04	5,68%
2004/05	3,49 %
2005/06	4,68 %
2006/07	7,69%
2007/08	6,43%
2008/09	10,09%
2009/10	7,94%
2010/11	9,83%
2011/12	7,61%
2012/13	6,12%
2013/14	9,55%

In dettaglio: dati relativi alla dispersione scolastica anno scolastico 2013/2014

Alla fine dell'anno scolastico si registrano i seguenti dati:

	Iscritti	Mancata validazione	Scrutinati	Non ammessi	Ammessi
I media	257	6	251	16	235
	Tasso complessivo di dispersione dell'8,56%				
II media	270	4	266	34	232
	Tasso complessivo di dispersione del 14,07%				
III media	258	3	255	12	243
	Tasso complessivo di dispersione del 2,84%				

16. FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

Per l’Anno Scolastico 2014/15 nella seduta collegiale del 09/10/2014 sono state assegnate cinque funzioni-strumentali:

FUNZIONI STRUMENTALI (C.C.N.L. COMPARTO SCUOLA 1998/2001 ART. 28)		
	COMPITI	DOCENTE INCARICATO
Progetto FARO e Autovalutazione di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> • Curare la preparazione, la somministrazione e la correzione delle prove INVALSI. • Seguire le attività previste dal progetto FARO, somministrare al personale e all’utenza le prove di valutazione, tabulare e comunicare i risultati. 	Prof.ssa Tecla Minaldi
Gestione del sito web e coordinamento POF	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicare documenti ed informazioni necessari per una corretta conoscenza dell’organizzazione scolastica. • Aggiornare costantemente su impegni di vario tipo. • Fare conoscere progetti e iniziative a cui la scuola aderisce. • Revisionare, integrare ed aggiornare il POF nel corso dell’anno scolastico, se necessario. 	Prof.ssa Maria Pia Fazio
Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Curare gli incontri che si svolgeranno nella scuola con gli operatori esterni. • Somministrare eventuali test. • Produrre e duplicare materiale illustrativo. • Organizzare visite alle scuole secondarie di secondo grado. 	Prof.ssa Daniela Campisi
Continuità verticale con le scuole primarie del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Curare i rapporti con docenti e alunni delle classi quinte che frequentano le scuole primarie del territorio. • Organizzare incontri fra docenti dei due segmenti di scuola e con i genitori degli alunni della scuola primaria. • Scegliere ed elaborare, con i capi dei dipartimenti disciplinari, prove di valutazione. 	Prof.ssa Vincenza Badalamenti
Visite guidate e Viaggi d’istruzione	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire proposte e richieste dei consigli di classe e disponibilità degli accompagnatori. • Comunicare alle famiglie itinerari e costi dei viaggi. • Raccogliere adesioni, autorizzazioni e bollettini di versamento. • Incontrare le famiglie prima dei viaggi. • Assicurare agli alunni diversamente abili, o portatori di patologie che richiedano uso di farmaci o alimentazione particolare, l’opportuna assistenza. 	Prof.sse Antonella Caradonna Giuseppa Giambanco

17. UTILIZZAZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO

Fatto salvo che l'utilizzazione del fondo di Istituto è oggetto di contrattazione integrativa di Istituto, si propongono alcune indicazioni in merito.

Il fondo di Istituto ed ogni altro stanziamento destinato alla retribuzione di prestazioni straordinarie del personale sono finalizzati a:

- garantire quanto più possibile il successo scolastico a tutta la popolazione scolastica;
- valorizzare e sviluppare le molteplici risorse umane esistenti nelle scuole;
- migliorare l'organizzazione complessiva della scuola;
- sviluppare le attività delle commissioni e dei dipartimenti;
- riconoscere i maggiori impegni individuali di docenti referenti e/o responsabili di specifiche attività, progetti ed iniziative di interesse generale;
- promuovere e sostenere l'aggiornamento professionale del personale;
- riconoscere il maggiore impegno dei docenti che prestano servizio in modo articolato e flessibile;
- sviluppare le attività e la diversificazione dell'offerta formativa;
- riconoscere il maggiore impegno (quantitativo e qualitativo) del personale amministrativo e ausiliario in relazione all' articolazione delle diverse attività didattiche promosse dalla scuola.

18. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

L'aggiornamento professionale di tutto il personale della scuola è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattiche e a tutto il personale maggiori capacità relazionali e più ampi margini di autonomia operativa anche in relazione alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

- L'aggiornamento, finalizzato a promuovere la cultura dell'innovazione, mira all'arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell'autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), ai metodi e all'organizzazione dell'insegnare, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e nella attività amministrativa e alla valutazione degli esiti formativi;
- Le attività tendono alla valorizzazione in senso formativo del lavoro collegiale degli insegnanti;
- Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, le diverse iniziative possono essere di volta in volta pubblicizzate anche nelle altre scuole del territorio.

D. ALLEGATO

1) I PROGETTI

QUADRO SINOTTICO PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2014 – 2015

PROGETTI/ATTIVITÀ	DOCENTE/I DI RIFERIMENTO
“LEGALITÀ” e “ADOTTA UN MONUMENTO”	Prof.ssa R. Mendolia
GIOCHI MATEMATICI	Prof.ssa A. Varisano
MUOVERSI... GIOCARE... fare SPORT	Prof.ssa R. Felici
I COLORI DELLA GIOIA	Prof.ssa I. Fileccia
CERTIFICAZIONE DELF - Laboratorio lingua francese	Docenti di lingua madre
CERTIFICAZIONE TRINITY - Laboratorio lingua inglese	Prof. S. Mineo
Attività finalizzate al contrasto dei fenomeni di dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo	Prof.ssa M. D’Asaro
PROGETTO AREA A RISCHIO	

PROGETTI TEMPO PROLUNGATO	DOCENTE/I DI RIFERIMENTO
Luna park dei perché	Prof.ssa Minaldi
Studiamo insieme	Prof.ssa E. Americo
L’universo: dal mito alla scienza	Prof.ssa Minaldi
Attori per caso	Prof.ssa V. Badalamenti
Lettere in gioco	Prof.ssa G. Dragotta
Cineforum	Prof.sse Accomando, Abbate, Giacalone
Impariamo a studiare insieme	Prof.ssa A. Varisano
Prepariamoci alle prove Invalsi	Prof.ssa A. Varisano
Giornalino	Prof.ssa Messina

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Referente: Prof.ssa R. Mendolia

La scuola media Cesareo si trova ad operare in un bacino d'utenza che da sempre ha visto convivere insieme due culture: LA CULTURA DELLA LEGALITÀ da una parte, "la sub-cultura mafiosa" dall'altra. La nostra scuola è diventata ormai un punto fermo della cultura della Legalità e della PROMOZIONE UMANA, vista come obiettivo principale della propria offerta formativa.

Iter del progetto:

Il percorso mira innanzi tutto a promuovere LA CULTURA DELLA LEGALITÀ intesa come:

1) Promozione del valore della persona umana nel suo più alto ed ampio significato:

EDUCAZIONE quindi alla CULTURA dell'ESSERE in contrapposizione alla CULTURA dell'AVERE.

2) EDUCAZIONE alla CULTURA della PACE e della TOLLERANZA.

3) EDUCAZIONE all'AMBIENTE intesa come CONTROLLO-CIVICO del proprio territorio e quindi promozione dell'EDUCAZIONE AL BELLO.

4) EDUCAZIONE ALLA VALORIZZAZIONE E AL RECUPERO DEL PATRIMONIO ARTISTICO.

Obiettivi finali:

Formare alunni capaci di:

1) Inserirsi in modo critico e consapevole nel contesto in cui vivono e in quello sempre più vasto della convivenza civile.

In grado di scegliere in modo sempre più naturale e autonomo la strada della pace e della tolleranza, aperti verso le culture diverse e pronti al cambiamento che l'inserimento di nuove etnie produce nella propria, senza ostilità né paura perché curiosi del nuovo e del diverso, sicuri che c'è solo una strada possibile da percorrere ed è quella del vivere INSIEME

2) Conoscere le fasi più significative della lotta contro la criminalità organizzata, nonché la conoscenza degli uomini e delle donne che in questa lotta hanno perso la loro vita.

Destinatari: Alunni delle prime, delle seconde e delle terze classi

Incontri con esperti , associazioni, istituzioni

- Libera
- Emergency
- Fondazione Falcone
- Amnesty
- Comune di Palermo
- Corpo dei vigili del fuoco
- Polizia di Stato

Partecipazione alla Giornata del 23 Maggio

Metodologie

- a) Metodo progettuale.
- b) Metodo metacognitivo
- c) Approccio ecologico
- d) Ricerca-azione
- e) Metodo scientifico-sistemico

Strumenti e materiali

Lettura di documenti e loro interpretazione.

Uso di tutti i sussidi possibili (libri audiovisivi, interventi di esperti, cineforum, dibattiti) per l'approfondimento dei problemi in esame e atti a favorire la interiorizzazione di valori positivi.

Raccolta di qualsiasi materiale prodotto e suo eventuale recapito all'associazione Scuola e Legalità

Testo della Costituzione

Raccolta, tabulazione dati e loro valutazione

Raccolta di testimonianze, uso del registratore.

Ampia documentazione fotografica.

Videocassette

Visite guidate (con noleggio di adeguati mezzi di trasporto)

PANORMUS: LA SCUOLA ADOTTA LA CITTÀ

Referente: Prof.ssa R. Mendolia

La scuola adotta la città, nato a Napoli nel dicembre 1992 su iniziativa della Fondazione Napoli Novantanove, d'intesa con il Provveditorato agli Studi e le Soprintendenze, è un **progetto di educazione permanente al rispetto e alla tutela del patrimonio storico-artistico e più in generale dell'ambiente**.

Il progetto muove dal riconoscimento della centralità della scuola nella formazione della cultura e dei comportamenti dei cittadini ed individua nelle giovani generazioni il soggetto privilegiato per l'affermazione di una nuova consapevolezza del bene culturale. Cosa significa nuova consapevolezza? Significa imparare a riconoscere i beni culturali come emergenze monumentali e insieme manufatti antropologici, radicati nel tessuto culturale e sociale di una comunità, segno forte della sua identità e, al tempo stesso, veicolo di sentimenti di appartenenza, di solidarietà, di condivisione.

La scuola adotta un monumento si inserisce in tale prospettiva formativa indicando, quale strumento privilegiato per l'acquisizione delle proprie radici culturali e di atteggiamenti propositivi nei confronti del futuro, la conoscenza del bene culturale: "adottare un monumento non significa solo conoscerlo ma anche prenderlo sotto tutela spirituale e dunque sottrarlo all'oblio e al degrado, averne cura, tutelarne la conservazione, diffonderne la conoscenza, promuoverne la valorizzazione." Il lavoro dell'adozione ha permesso ai giovani di "riconquistare", innanzitutto alla conoscenza ma talvolta anche all'uso spazi importanti della città, di tipo fisico, culturale e spirituale insieme. Il rapporto che si è andato creando tra gli studenti e i monumenti adottati è lievitato nella scuola, debordando fuori dalle mura dell'aula, ed ha investito la comunità scolastica nella consapevolezza di un ruolo responsabile per la formazione dei futuri cittadini.

Insomma, la Scuola ha riconquistato il diritto-dovere ad essere un momento pensante del (e nel) tessuto sociale, un momento critico e propositivo insieme per l'affermarsi di una diversa cultura del recupero conservativo e della qualità della vita. Da quando poi il progetto si è sviluppato a livello nazionale, i risultati sono diventati tanto più fecondi quanto più gli studenti, una volta approfondito il lavoro di conoscenza sul patrimonio e la storia della loro città, hanno cominciato a guardare oltre, verso le esperienze che contemporaneamente si svolgono in altre città italiane. Arrivando così a verificare come, pur nella diversità delle realtà sociali ed ambientali, il progetto possa idealmente unire la popolazione scolastica italiana.

Palermo apre le porte

La città di Palermo ha aderito all'iniziativa nel 1994 e fin dall'inizio al progetto fu dato un taglio ed un significato che andavano al di là di quello dato dalla Fondazione Napoli Novantanove.

Erano gli anni immediatamente successivi alle stragi di mafia del '92 ed in città si respirava un'aria nuova. Erano nati diversi comitati spontanei che esortavano i cittadini a svegliarsi dal torpore, a vivere la memori di coloro che avevano perso la vita per mano della criminalità mafiosa.

Così il progetto "Palermo apre le porte. La scuola adotta un monumento" venne subito concepito come un'iniziativa che potesse, attraverso i giovani, ancora privi del condizionamento psicologico mafioso, scuotere la città dall'oppressione culturale esercitata dalla mafia e restituire l'identità urbane e il senso di appartenenza ad una comunità civile e integrata in un paese democratico.

Il progetto vuole essere una grande operazione di pedagogia urbana, capace di influire sui comportamenti dell'intera popolazione e di combattere la rassegnazione.

Obiettivi

- Conoscenza del territorio
- Promozione di un cambiamento contro la cultura mafiosa
- Riappropriazione del territorio
- Conoscenza, fruizione, valorizzazione del bene adottato
- Educazione alla "memoria storica" e al bello

Rapporti con le istituzioni

- Comune di Palermo

GIOCHI MATEMATICI

Referente: Prof.ssa A. Varisano

Destinatari: Tutti gli alunni della scuola

Premessa

La matematica è spesso poco amata dagli studenti, e non solo, soprattutto per l'immagine non positiva che ne danno i mass-media, che la considerano scienza impegnativa, difficile, astrusa e per la quale, anche personaggi importanti, si vantano di non averla mai capita e di non averla mai studiata. Si tratta di un pregiudizio e di una cattiva fama indotta da insegnamenti in cui la Matematica veniva presentata come un insieme di definizioni, regole, di enti geometrici da memorizzare con conseguente crisi di rigetto. Ciò avviene proprio mentre la richiesta di formazione matematica è sempre più diffusa ed avvertita in tutti i Paesi.

L'adesione ai "Giochi matematici" e la richiesta, accettata, di essere sede delle semifinali dei giochi intendono offrire agli alunni della scuola e al territorio la possibilità di "giocare" con la matematica in un clima di sana competizione, coinvolgendo anche coloro che rifiutano la disciplina nella sua forma "tradizionale". Obiettivi di tale progetto sono: avvicinamento alla cultura scientifica, sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dell'importanza della cultura matematica potenziamento delle abilità logico matematiche degli alunni e valorizzazione delle eccellenze.

La scuola aderirà ai Giochi Matematici indetti dall'Associazione degli Insegnanti e dei Cultori di Matematica (AICM).

A questa edizione dei Giochi Matematici di Sicilia, per la quale è stato chiesto il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale della Sicilia, potranno partecipare, secondo le modalità previste dal Regolamento, gli alunni frequentanti le classi dell'ultimo triennio della Scuola primaria e tutte quelle della Scuola Secondaria di Primo grado e si articolerà nelle seguenti fasi:

Adesione: **scadenza** il giorno 10 novembre 2014.

Qualificazione: il giorno 24 novembre 2014 presso ciascuna Scuola aderente si effettuerà, nelle ore scelte dal Referente di concerto con i docenti interessati, la prova di qualificazione per l'ammissione alle **Semifinali**.

Semifinali: il giorno 23 gennaio 2015 nelle sedi, che verranno successivamente e tempestivamente comunicate, si effettueranno dalle ore 15:30 alle 17:30 le prove per l'ammissione alla **Finale Provinciale**.

Finale Provinciale:	il giorno 13 marzo 2015 in sedi, che verranno successivamente e tempestivamente comunicate, si effettueranno dalle ore 15:30 alle 17:30 le prove di Finale Provinciale .
Premiazione Provinciale:	la cerimonia di premiazione degli alunni primi classificati in ciascuna Provincia sarà effettuata nel periodo (fine marzo-aprile 2015) nelle sedi da comunicare e ove sarà possibile realizzarle.

Gli alunni che, per ogni fascia ai sensi del Regolamento dei Giochi, si saranno classificati primo, secondo e terzo in ciascuna Provincia saranno premiati in apposita cerimonia (nelle Province i Referenti Provinciali potranno organizzare la cerimonia) e sono ammessi, di diritto, a partecipare alla Finale Regionale. Tutti gli alunni ammessi alle Finali Regionali riceveranno un Attestato di Merito, mentre i vincitori riceveranno un Diploma di Merito, un premio, una coppa e il loro nome verrà inserito nell'Albo d'Oro dei Giochi Matematici di Sicilia 2015.

Progetto contro la Dispersione Scolastica e per la promozione del Successo Formativo

Referente: Prof.ssa M. D'Asaro

Tempi: Anno scolastico 2014/15

Finalità: contenimento della dispersione scolastica, sostegno e tutoring verso tutti gli alunni
(in particolare alunni con BES e alunni con DSA)

Obiettivi formativo/educativi:

- ❑ Accrescere la motivazione intrinseca degli alunni
- ❑ Rafforzare l'autostima, il senso di responsabilità
- ❑ Sviluppare la capacità di lavorare in sinergia col gruppo
- ❑ Migliorare gli standard di apprendimento
- ❑ Favorire l'*empowerment* genitoriale
- ❑ Sostenere il lavoro di rete interistituzionale
- ❑ Promuovere la "cittadinanza attiva" per sconfiggere l'emarginazione e l'illegalità

Risorse: n. otto ore settimanali a disposizione da parte della prof. Maria D'Asaro; istituzione del gruppo GOSP (prof. Abbate Rosella, Badalamenti Vincenza, D'Asaro Maria, Fiorino M. Clara, Minaldi Anna Maria)

Destinatari: Tutti gli alunni individuati a rischio di dispersione scolastica (classi I, II, III)

Attività:

- Monitoraggio dei dati relativi alla frequenza degli alunni, con presa in carico dei casi di evasione e abbandono e di quanti frequentano irregolarmente e opportuna segnalazione e dei dati all'Osservatorio locale e/o all'Uff. Dispersione Scolastica del Comune di Palermo
- Prestito libri in comodato d'uso
- Tutoring alunni a rischio di dispersione scolastica (anche attraverso realizzazione di percorsi di apprendimento personalizzati, in collaborazione con i Consigli di classe)
- Partecipazione alle attività del gruppo misto (se richiesto)
- Sportello genitori (a cura della referente alla Dispersione scolastica). I colloqui saranno finalizzati a favorire e rafforzare la collaborazione scuola/famiglia e l'*"empowerment"* dei genitori
- Contributo alla realizzazione di eventuali altri progetti finalizzati in modo precipuo a contrastare la dispersione scolastica (Progetto aree a rischio)
- Lavoro di rete e di collaborazione interistituzionale con le agenzie territoriali, in particolare con l'Osservatorio Locale "Maredolce", con l'Ufficio Dispersione Scolastica del Comune di

Palermo, con i Servizi sociali del territorio, con le AUSL, con il “Centro Sant’Anna”, con le associazioni di volontariato

- Gestione prove oggettive (testing MT Cornoldi: prove di lettura e comprensione; eventuali prove ortografiche). Raccolta e informatizzazione dei dati
- Sostegno al lavoro dei docenti nell’analisi dei bisogni formativi e didattici e nella gestione delle dinamiche relazionali
- Collaborazione nella stesura dei PDP (A cura della Referente per la Dispersione Scolastica, che è anche Referente per i DSA)
- Tutoring alunni con Istruzione Domiciliare (se richiesta)

TRINITY - Laboratorio per la certificazione delle competenze in lingua inglese

Referente: Prof. Sergio Mineo

Destinatari: alunni delle classi II e III tempo prolungato

Durata: 35 ore

Il laboratorio si svolge ogni martedì dalle 14.00 alle 16.00 e si propone di sviluppare e potenziare le abilità orali della lingua Inglese offrendo spunti comunicativi vari, attivando lessico, strutture e funzioni in modo più creativo, divertente, sganciato dal libro di testo e finalizzato al conseguimento della certificazione internazionale del Trinity College che può essere valutata come credito formativo per l'esame di Stato secondo la normativa vigente.

Gli esami del Trinity College offrono agli studenti la certificazione esterna dei progressi che hanno fatto nell'imparare a comunicare in Inglese. Inoltre, prepararsi per un esame serve ad aumentare la loro motivazione e superando l'esame avranno il vantaggio di ottenere qualifiche spendibili nei loro futuri anni scolastici.

Il livello di riferimento sarà quello Iniziale (Gradi 1-2-3-) corrispondente al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento del Consiglio d'Europa.

Obiettivi educativi

- Superare atteggiamenti di timidezza, confrontandosi con situazioni comunicative di gruppo
- Potenziare i livelli di autostima
- Saper collaborare e confrontarsi con i compagni
- Superare atteggiamenti preconcetti ed etnocentrici nel confronto con altre culture
- Acquisire capacità autonome di studio e sviluppare elasticità mentale e capacità di individuare la soluzione dei problemi.

Obiettivi linguistici

- Consolidare e potenziare abilità di comprensione, produzione (fluency ed accuracy) ed interazione in L2
- Ampliare le conoscenze lessicali
- Affinare le performances linguistiche rispetto alla fonetica e all'intonazione
- Acquisire strumenti e strategie utili ad approcciare con successo situazioni comunicative o di semplice ascolto a livelli crescente di difficoltà.

Attività

Poiché gli esami del Trinity saranno orali, l'attenzione è focalizzata su attività di speaking e listening. Le esercitazioni relative al writing sono limitate ed unicamente finalizzate ad aiutare gli studenti ad eseguire le esercitazioni orali.

Le esercitazioni di listening mirano ad aiutare lo studente a comprendere le domande che sentirà nel corso dell'esame e a praticare la pronuncia.

Materiali

Audiocassette, videocassette, CD interattivi, testi in fotocopie e quant'altro possa offrire ulteriore spunto per esercitazioni orali delle principali strutture, funzioni e aree lessicali di ogni modulo e per abituare gli studenti al tipo di attività e performance richiesta per superare gli esami del Trinity College.

Verifiche e valutazione

Le verifiche non saranno momenti isolati e fiscali di giudizio ma parte integrante della attività didattica; la loro tipologia varierà ovviamente in funzione dell'attività svolta. Si terrà conto in primo luogo della partecipazione, assiduità, curiosità e motivazione mostrate dagli alunni. Insieme al raggiungimento degli obiettivi fissati, verranno presi in considerazione i livelli qualitativi delle performance linguistiche degli stessi, che saranno tuttavia costantemente incoraggiati ad autovalutarsi e quindi a migliorarsi.

DELF - Laboratorio per la certificazione delle competenze in lingua francese

La scuola, stipulando una convenzione con l'**Institut Francais** di Palermo, attiva, con il supporto delle famiglie richiedenti, dei corsi di potenziamento della **Lingua Francese** per alunni delle classi prime, seconde e terze.

Il corso è finalizzato ad acquisire la **certificazione linguistica D.E.L.F. livello A 1**.

Tale diploma è importante per il curriculum dell'alunno in quanto non ha limiti di validità ed è riconosciuto a livello internazionale e costituisce credito formativo per gli Esami di Stato.

MUOVERSI... GIOCARE... fare SPORT

Referente: Prof.ssa Rosa Alba Felici

Destinatari: Alunni/e del Tempo Prolungato (per un totale di 18 alunni)

Considerando l'importanza e il ruolo che i giochi motori e le attività sportive in genere assumono nella vita dei giovani e, soprattutto nei soggetti che presentano particolari problematiche, come i diversamente abili; anche per questo anno scolastico 2014/2015 si è pensato di proporre il progetto denominato “**Muoversi....Giocare...fare Sport**”. Grazie a questo progetto, si vogliono offrire agli alunni, delle proposte operative concrete, mediante l'attivazione di percorsi di partecipazione e condivisione con attività ludiche e sportive che possano, non solo far crescere il piacere di un sano e ricco divertimento ma nello stesso tempo possano soddisfare le necessità di ognuno, sviluppandone le potenzialità, stimolando l'educazione individuale e sociale, attraverso attività che abituino all'osservanza delle regole, alla cooperazione con i compagni, alla tolleranza verso gli errori, all'analisi degli insuccessi. Particolare attenzione verrà rivolta agli alunni diversamente abili, per questi ragazzi, l'insegnante avrà cura di creare degli spazi accoglienti e sereni in modo da far sentire l'alunno con difficoltà, come parte integrante del gruppo. Si proporranno attività in cui vengono assegnati loro dei ruoli attivi e partecipativi in grado di gratificarli, di alzare il livello di autostima, valorizzando l'originalità di contributo quale parte attiva e operativamente integrante del gruppo stesso. Per tutti gli alunni verranno diversificati ampiamente gli esercizi di gioco in modo che risultino sempre nuovi e stimolanti, organizzando gli stessi esercizi all'interno di un momento relazionale soddisfacente. Non mancheranno piccole gare e semplici competizioni, questo per dar modo agli allievi di vedere il coronarsi concreto degli sforzi e, mediante queste acquisizioni, avere un migliore interessamento, un maggiore entusiasmo e soprattutto una attiva partecipazione.

TEMPI E MODALITÀ

N° ore 30 - per 2 ore settimanali da espletarsi nel giorno di giovedì dalle ore 14:30 alle ore 16:30.

FINALITÀ

Comunicazione (attraverso il corpo); socializzazione ed integrazione.

OBIETTIVI FORMATIVI E RELAZIONALI

- Sviluppare le capacità comunicative attraverso il linguaggio motorio;
- Educare al rispetto delle regole e degli altri, migliorando la coesione del gruppo;
- Sviluppare le capacità di collaborazione e di socializzazione attraverso il gioco;
- Sviluppare il potere decisionale attraverso le situazioni di “gioco”;

- Potenziare l'autostima attraverso l'individuazione delle proprie risorse;
- Facilitare la conoscenza del proprio schema corporeo.
- Accettazione della diversità.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Migliorare la conoscenza del proprio corpo sia in forma statica che dinamica;
- Costruire schemi motori polivalenti attraverso l'organizzazione di giochi di movimento;
- Sviluppare e potenziare le capacità coordinative (mobilità articolare, scioltezza ed elasticità) e condizionali (forza, velocità e resistenza) attraverso lo sviluppo degli schemi motori dinamici (correre, lanciare, afferrare, tirare...), indispensabili al controllo del corpo ed alla organizzazione del movimento;
- Consolidare la dominanza e l'affermazione della lateralità;
- Acquisire le capacità tattico-operative attraverso la soluzione di situazioni- problema del gioco sportivo.

CONTENUTI

- Esercizi che favoriscono il potenziamento delle capacità coordinative e condizionali;
- Esercizi di motricità generale individuali, a coppie, in gruppo, di squadre con e senza attrezzi;
- Esercizi che favoriscono l'acquisizione dei fondamentali di gioco e di squadra;
- Giochi ludici e sportivi (pallavolo, basket, etc.....);
- Partite.

METODOLOGIA

Tenendo conto dell'eterogeneità dei gruppi, si procederà sia col metodo globale sia col metodo analitico. L'attività verrà svolta in modo graduale, partendo dal semplice in modo da dare a tutti, soprattutto ai più deboli, l'opportunità di partecipare per arrivare, in modo graduale, alla complessità del movimento. L'insegnante avrà un ruolo attivo: dimostrando il movimento, correggendolo senza pretendere, imporre o esigere comportamenti corretti immediati ma, suscitando motivazione e soddisfazione negli allievi, in modo da consentire, soprattutto ai ragazzi in difficoltà, di superare i lati negativi del proprio deficit.

MEZZI E STRUMENTI

Palestra – Spazi esterni alla scuola – Piccoli e grandi attrezzi;

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica si baserà sulla osservazione oggettiva e sistematica del livello di apprendimento dei contenuti proposti.

La valutazione terrà conto del livello di partenza, dell'impegno e della partecipazione mostrati, del comportamento e del rendimento conseguito.

I COLORI DELLA GIOIA

Referente: Prof.ssa Iolanda Fileccia

Destinatari: dieci/quindici alunni tra quelli che frequentano il tempo prolungato.

Durata: 30 ore in orario pomeridiano da svolgersi nell'arco del secondo quadrimestre.

Il progetto, che ha come obiettivi l'ampliamento dell'offerta formativa, nonché la promozione dell'istituzione scolastica come elemento centrale nel contesto socio-culturale del territorio, prevede la realizzazione di una grande tela con i colori acrilici e a tempera ispirati ad artisti moderni e contemporanei che si sono ispirati a sentimenti e stati d'animo positivi per la creazione delle loro opere; tra questi Marc Chagall, Jean Michel Folon, Joan Mirò e artiste contemporanee come Tiziana Rinaldi, Alessandra Placucci.

FINALITÀ

L'intervento ha come obiettivo la promozione delle competenze espressive comunicative e creative degli alunni a supporto della crescita personale e dell'integrazione sociale. Si vogliono inoltre incrementare le capacità manuali e senso-percettive degli studenti favorendo lo sviluppo della fantasia e della creatività in un contesto educativo sereno e stimolante, in cui sia possibile sperimentare le proprie capacità e vivere esperienze di apprendimento significative attraverso i vari linguaggi espressivi, rafforzando il rispetto delle regole e comportamentali sociali autonomi adeguati ai diversi contesti di relazione e attività. Si persegue uno sviluppo formativo che risponda alle esigenze di ogni alunno/persona/ cittadino al centro dell'azione educativa.

OBIETTIVI

Area affettivo-relazionale: sviluppare il senso di responsabilità e la capacità di collaborare con gli altri; accrescere la motivazione e favorire la fiducia nelle proprie capacità per favorire la crescita dell'autostima; ampliare e potenziare la sfera degli interessi immediati e permanenti.

Area cognitiva: sviluppare le capacità creative degli alunni tramite attività senso-percettive ed espressive; fare emergere attitudini personali non espresse; stimolare la capacità inventiva; sviluppare la capacità di progettare e di creare un'opera eseguendo le varie fasi della lavorazione.

METODOLOGIA

La metodologia utilizzata sarà prevalentemente pratica ed esperienziale con attività diversificate al fine di stimolare la curiosità, l'interesse e l'attenzione al fare degli alunni, consentendo di sperimentare e scoprire in se stessi e nei propri compagni capacità grafiche e coloristiche e rafforzando le potenzialità individuali e di gruppo.

MATERIALI

Tele, pennelli di diverse dimensioni, carte di vario tipo, gessetti colorati, colori a tempera e acrilici, nastro adesivo di carta. Un elenco dettagliato dei materiali sarà fornito al momento della definizione del progetto.

PROGETTO AREA A RISCHIO

Il presente progetto è parte integrante del POF 2014/2015 e sarà attuato a seguito specifica autorizzazione di avvio da parte dell'USR-Sicilia.

ALLEGATO A

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA
DIREZIONE GENERALE

SCHEDA PER LA DEFINIZIONE PROGETTI PER LE SCUOLE COLLOCATE IN AREE A RISCHIO A.S. 2014/2015

SEZ. A : DATI ANAGRAFICI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

DENOMINAZIONE DELL'ISTITUTO Scuola secondaria di primo grado "G.A. Cesareo"

Indirizzo: Via Paratore, 36

Comune: Palermo **Provincia:** Palermo

Tel. 091444700 **E-mail:** pamm00700n@istruzione.it

Codice meccanografico: pamm00700n

ANALISI SITUAZIONE DISPERSIONE SCOLASTICA A.S. 2013/2014 (gli Istituti Comprensivi distingueranno i dati per la scuola primaria e secondaria di primo grado)

Tot. Alunni iscritti nell'A.S. 2013-2014	785	
Tot. Alunni frequentanti:	784	99,87 %
Tot. Alunni evasori	1	0,12%
Tot. Alunni che hanno abbandonato	0	0%
Tot. Alunni ammessi alla classe successiva	710	90,44%
Tot. Alunni che non hanno avuto validato l'anno scolastico	12	1,52%
Tot. Alunni non ammessi	62	7,89%
Tot. Indice di Dispersione generale (\sum n.ev.+n. Abb.+n. Anno non validato+non amm. /n.iscr.)	75	9,55%

**SEZ. B: RISULTATI OTTENUTI ALLE PROVE INVALSI
A.S. 2013/2014**

Italiano

	Media del punteggio al netto del cheating	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile	Cheating in percentuale
CLASSI II			
CLASSI V			
CLASSI III SEC.di I grado	64,5	n.d.	5,2
CLASSI II Sec. di II grado			

Matematica

	Media del punteggio al netto del cheating	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile	Cheating in percentuale
CLASSI II			
CLASSI V			
CLASSI III SEC.di I grado	54,9	n.d.	5,0
CLASSI II Sec. di II grado			

SEZ. C : INDICATORI PROGETTUALI**TITOLO DEL PROGETTO :** VOGLIA DI SCUOLA**Plessi coinvolti nel Progetto per l'anno scolastico 2014/2015:** N.1(plesso unico)**Ordini di scuola coinvolti per l'anno scolastico 2014/2015:****Direzioni Didattiche :** Infanzia Primaria**Istituti Comprensivi :** Infanzia Primaria Secondaria di 1 grado **Secondaria di 2 grado: specificare eventuale indirizzo coinvolto** _____**REALIZZATO IN RETE: (se si, indicare i partner)** non in rete**N. ALUNNI DESTINATARI DEL PROGETTO:** Target prioritari d'intervento

a. studenti evasori	n.	b. studenti che hanno abbandonato	n.
c. studenti che nell'a.s. precedente non hanno avuto convalidato l'a. s.	n. 9	d. studenti non ammessi alla classe successiva	n. 31
e. studenti comunque valutati in situazione di rischio	n. 20		

N. FAMIGLIE DESTINATARIE	
N. DOCENTI COINVOLTI NEL PROGETTO	12
N. ATA COINVOLTI NEL PROGETTO	8

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI PREVISTE DAL PROGETTO

(illustrare il Progetto che comunque dovrà essere mirato alla promozione delle competenze di base e allo sviluppo di abilità prosociali. Specificare inoltre l'ipotesi di percorso formativo previsto per i docenti coinvolti con il supporto, a titolo gratuito, anche dei partners istituzionali (Osservatorio di Area sulla Dispersione scolastica, Università, EE.LL. ...). Indicare inoltre se le attività si svolgeranno in orario curriculare o extracurriculare, se trattasi di attività laboratoriali indicare la tipologia, se sia previsto il coinvolgimento di altre istituzioni/associazioni/scuole;...):

Attività di recupero per promuovere le competenze di base

Destinatari: alunni a rischio di dispersione appartenenti alle classi prime e seconde.

L'intervento sarà attuato in orario curriculare al fine di raggiungere con costanza il maggior numero di alunni possibile; è rivolto a tutti gli alunni che necessitano di supporto individualizzato nell'apprendimento disciplinare e nello sviluppo delle competenze di base. Attraverso lavori in piccoli gruppi, guidati dall'insegnante di classe e da un altro insegnante in orario non di servizio, valorizzando la cooperazione, si promuoveranno percorsi disciplinari semplificati ed individualizzati e, contemporaneamente, comportamenti e mentalità funzionali alla convivenza democratica. Metodologie didattiche privilegiate saranno la didattica laboratoriale e la didattica breve. Totale ore n. 106

N. 2 laboratori extracurricolari

Destinatari: alunni a rischio di dispersione appartenenti alle classi prime e seconde.

Gli interventi, di n.20 ore ciascuno, hanno l'obiettivo di promuovere le competenze espressivo-comunicative e creative a supporto dello sviluppo delle abilità prosociali. Gli interventi saranno attuati su piccoli gruppi di max 15 alunni ciascuno. 5 di questi, appartenenti alle classi terze, fungeranno da tutor. Le metodologie didattiche privilegiate saranno la didattica laboratoriale ed il tutoring tra pari.

SEZ. D : RISULTATI ATTESI**RIDUZIONE INDICE GENERALE DISPERSIONE**

Obiettivo di sistema (USR): riduzione di almeno il 10% dell'indice di dispersione delle medie regionali per ordine di scuola

Obiettivo della singola istituzione scolastica: riduzione di almeno il 10% dell'indice di dispersione della scuola

(es.: se l'indice di dispersione della scuola per l'a.s. 2013/2014 è pari al 15% e si prevede una riduzione del 10%, il nuovo indice dovrebbe essere pari al 13,5%)

PARTECIPAZIONE ALLE AZIONI PROPOSTE:

Docenti	n. 12	% 14,45
ATA	n. 8	% 53,33
Famiglie	n.	%

¹ Non è possibile utilizzare il budget per retribuire personale esterno all'Istituzione Scolastica

² Non è previsto compenso per i Dirigenti Scolastici.

D. ALLEGATO

2) LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE



Scuola Secondaria Primo Grado Statale "G. A. CESAREO"



IL DIRIGENTE SCOLASTICO e IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dai docenti, al giudizio definito dal Consiglio di Classe, agli esiti conseguiti ed alle documentazioni acquisite in sede di Esame di Stato

CERTIFICANO

che l'alunno/a _____ nato/a a _____ il ___ / ___ / _____ ha superato l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione con la valutazione finale di _____ / DECIMI

Tenuto conto del percorso scolastico e delle prove di esame, ha conseguito i seguenti livelli di competenza:

DISCIPLINA	DESCRITTORI	LIVELLO IN DECIMI (*)
LINGUA ITALIANA	Si esprime in modo efficace ed appropriato mostrando capacità di rielaborazione personale e critica. Comprende le informazioni di un messaggio e sa riorganizzarle in modo ordinato e coerente. Produce testi corretti ed organici.	
1^ LINGUA COMUNITARIA (INGLESE)	Interagisce in scambi dialogici dando e chiedendo informazioni. Usa un lessico adeguato. Identifica informazioni specifiche. Riconosce aspetti della cultura anglosassone e opera confronti con la propria.	
2^ LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE/ SPAGNOLO)	Comprende ed utilizza espressioni di uso quotidiano, interagisce con altri su argomenti personali. Scrive semplici frasi. Riconosce aspetti della cultura del popolo di cui studia la lingua e opera confronti con la propria.	
MATEMATICA	Utilizza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico. Confronta ed analizza figure geometriche individuando invarianti e relazioni. Individua le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Analizza ed interpreta dati sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.	
SCIENZE	Osserva e descrive fenomeni appartenenti alla realtà naturale individuandone le relazioni. Analizza qualitativamente e quantitativamente i fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. Conosce i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico. Usa correttamente il linguaggio specifico.	
TECNOLOGIA	Esegue ed interpreta disegni geometrici, tecnici e schemi. Individua i processi produttivi ed il loro impatto ambientale, sociale ed economico. Esegue prove sperimentali e pratiche; individua ed interpreta situazioni problematiche di natura energetica ed ogni opportunità per realizzare un risparmio energetico. Individua situazioni di spreco energetico e di inquinamento ambientale.	
STORIA E GEOGRAFIA	Mostra una conoscenza organica dei processi storici e dei fenomeni geografici. Sa stabilire rapporti, indagare su cause e conseguenze, utilizzare correttamente il metodo storiografico e gli strumenti della cartografia. Comprende i fondamenti e le istituzioni della vita civile, sociale e politica.	
ARTE	Descrive, rappresenta e riconosce la realtà e le esperienze attraverso linguaggi espressivi. Riconosce gli elementi del patrimonio culturale -artistico e ambientale ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.	
MUSICA	Esegue in modo espressivo collettivamente ed individualmente brani vocali e strumentali di diverso genere e stile. Riconosce opere musicali in relazione ai generi, alle forme e agli stili storicamente importanti.	
ED. FISICA	Impiega schemi motori e posturali in situazione combinata e simultanea. Rispetta le regole dei giochi praticati. Ha ruolo attivo nel gruppo, utilizzando le proprie abilità tecniche e tattiche.	

Il livello globale di maturazione raggiunto è _____ (**)

(*)

LIVELLO	DESCRITTORI
BASE (6)	L'alunno svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere competenze essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
INTERMEDIO (7)	L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni note e compie scelte consapevoli con un'adeguata integrazione dei diversi saperi.
AVANZATO (8)	L'alunno svolge compiti e problemi complessi nei diversi contesti utilizzando il lessico specifico di ciascuna disciplina e integrando consapevolmente i diversi saperi.
ECCELLENTE (9-10)	L'alunno svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere decisioni consapevoli integrando i diversi saperi.

(**)

LIVELLO GLOBALE	VALUTAZIONE DECIMALE
SUFFICIENTE	6
DISCRETO	7
BUONO	8
ECCELLENTE	9 - 10

Palermo,

*Il Dirigente Scolastico**Il Presidente di Commissione*

E. ALLEGATO

Il Patto Educativo di Corresponsabilità Scuola - Famiglia

PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITA' FRA LA SCUOLA E LA FAMIGLIA

PREMESSA

Fra tutte le agenzie educative che concorrono al processo formativo dei ragazzi, la scuola e la famiglia occupano certamente un ruolo preminente.

E' indubbio infatti che un'educazione efficace è frutto di un'azione coordinata fra famiglia e scuola, le quali devono condividere valori ed obiettivi, evitando quei conflitti che provocano sempre gravi conseguenze sull'efficacia della formazione.

Non si tratta di attivare rapporti sporadici o circoscritti a momenti critici, ma, al contrario, di instaurare rapporti costanti improntati al rispetto dei ruoli ed alla reciproca fiducia

La Scuola secondaria di primo grado Statale "G. A. CESAREO" di Palermo, in linea con il D.P.R. 235/2007 e con le indicazioni contenute nella C.M. n. 3602 del 31 luglio 2008, propone il seguente patto.

Esso comporta, da parte dei contraenti, un impegno di corresponsabilità finalizzato alla realizzazione dell'obiettivo comune di accrescere l'efficacia e la fruibilità dell'insegnamento, per un'armonica e proficua formazione e crescita dell'alunno.

GLI IMPEGNI DELLA SCUOLA

LA SCUOLA SI IMPEGNA A :

- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascun alunno, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa ;
- educare al rispetto dell'altro e dell'ambiente;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito ed incentivare le situazioni di eccellenza;
- curare l'efficacia della comunicazione con le famiglie;
- garantire la massima trasparenza nella valutazione relativa al processo formativo, evidenziando le eventuali difficoltà riscontrate e le strategie di intervento adottate;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili;

- stimolare riflessioni ed attivare percorsi volti alla crescita dei ragazzi, secondo gli indirizzi generali per l'attività della scuola individuati dal Consiglio d'Istituto.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A :

- riconoscere la specificità e l'importanza del ruolo formativo della scuola;
- instaurare un positivo clima di dialogo, oltre che un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- favorire un'assidua frequenza, la puntualità dei propri figli alle lezioni e la loro costante applicazione, controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- conoscere, rispettare e far rispettare ai propri figli il regolamento d'Istituto;
- far curare, in particolare, l'igiene personale e far indossare un abbigliamento decoroso per il rispetto di sé e degli altri;
- non far usare all'interno dell'edificio scolastico i telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici (C.M. del 15 marzo 2007);
- rispettare l'orario delle lezioni evitando di prelevare i propri figli prima della conclusione dell'attività didattica;
- partecipare attivamente alle riunioni degli Organi Collegiali.

Il suddetto patto educativo viene condiviso e sottoscritto annualmente dal D. S. e dai genitori degli alunni "in ingresso".